



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
"MARIO NEGRI"
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

BILANCIO 2012

Relazione sulla gestione

Nota al bilancio

Stato patrimoniale

Conto economico

Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio sindacale

Relazione della società di revisione

FONDO DI PREVIDENZA “MARIO NEGRI”

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

* Alessandro Baldi *designato da Manageritalia*

VICEPRESIDENTE

* Renato Borghi *designato da Confcommercio*

CONSIGLIERI

Ugo Debernardi *designato da Manageritalia*
Franco Giandonati *designato da Confcommercio*
Giorgio Guazzoloca *designato da Confcommercio*
* Vincenzo Liso *designato da Confcommercio*
* Piero Luzzati *designato da Confetra*
* Giovanni Maio *designato da Manageritalia*
Fabio Marrocco *designato da Confetra*
Monica Nolo *designato da Manageritalia*
Riccardo Rapezzi *designato da Manageritalia*
Mirko Rubini *designato da Manageritalia*
* Tommaso Saso *designato da Manageritalia*
Lino Enrico Stoppani *designato da Confcommercio*

** componenti il Comitato Esecutivo*

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE

Luca Tascio *designato da Confcommercio*

SINDACI

Francesco Damato *designato da Confetra*
Maurizio Panariello *designato da Manageritalia*
Gianni Sulas *designato da Manageritalia*

Direttore: Leslie Donahue

Vicedirettore: Mario Alaimo

SOMMARIO

4

Relazione sulla gestione

Gli iscritti
I contributi
Le prestazioni

20

Stato patrimoniale al 31/12/2012

Attivo
Passivo

22

Conto economico al 31/12/2012

23

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2012

24

Nota al bilancio

Stato patrimoniale:
- Attivo, Passivo e Patrimonio netto
- Conti d'ordine
- Conto economico

40

Relazione del Collegio sindacale al bilancio al 31/12/2012

41

Relazione della società di revisione

42

Patrimonio immobiliare al 31/12/2012

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,
nell'evidenza della continuazione, nel 2012, di fasi di congiuntura negativa per Stati e imprese, è stata posta in primo piano l'esigenza di mantenere in sicurezza il patrimonio, assumendo quale barriera di protezione la riduzione e il controllo del rischio: rispetto alla possibilità di conseguire rendimenti superiori si è preferito privilegiare il riparo dei nostri investimenti da dinamiche avverse.

La decisione è connaturata alla valenza previdenziale delle risorse investite e alla necessità di non intaccare gli accantonamenti destinati alle prestazioni agli iscritti nel momento di cessazione dell'attività lavorativa. Funzione, quella della previdenza complementare, resa ancora più carica di aspettative dopo le recenti riforme sulla spesa pensionistica pubblica. Tanto che la Covip da tempo e, più di recente, la Corte dei Conti hanno espresso l'esigenza di azioni di rilancio della previdenza complementare.

Sul piano normativo, va segnalata la conclusione della revisione della disciplina statutaria e regolamentare in funzione del processo di riallineamento al decreto legislativo 252/05 avviato da tempo, per il quale è stata fortemente impegnata la Commissione per lo Statuto e il Regolamento coadiuvata dal Prof. Pasquale Sandulli.

Non meno intensa, per durata e impegno, è stata nel 2012 l'attività della Commissione Finanza e quella della Commissione Immobili.

Per l'area mobiliare sono stati affrontati e tenuti sotto controllo, con l'assistenza dell'Advisor, gli andamenti dei mercati con le relative problematiche e le attività dei numerosi gestori, con i quali sono stati svolti ripetuti incontri di aggiornamento e confronto.

Per il comparto immobiliare, oltre all'esame delle problematiche gestionali-manutentive delle attività di proprietà diretta, la Commissione ha proseguito nell'attività di esame e valutazione delle numerose proposte che la società di gestione del Fondo Immobiliare Negri ha sottoposto nell'ambito della realizzazione del proprio business plan.

I mercati finanziari del 2012

L'inizio del 2012 per i mercati finanziari era sotto il segno di un forte pessimismo. L'incertezza traeva origine dai problemi relativi alle finanze pubbliche europee e dal debole andamento della congiuntura economica.

Le misure della Bce hanno contribuito a stabilizzare la congiuntura in Europa e a normalizzare la crisi dei debiti sovrani.

Il rischio di una recessione globale originata da una pesante crisi finanziaria in Europa è stata ampiamente scongiurata dalle iniezioni di liquidità. Il 2° trimestre è stato invece caratterizzato dalla

correzione degli investimenti rischiosi. I tassi di interesse hanno toccato i nuovi minimi spinti soprattutto dai deludenti dati economici Usa, dal ritmo di crescita affievolito dalle economie in via di sviluppo e dall'inasprimento della crisi dell'euro in Europa.

La nuova ondata di misure monetarie di stimolo delle banche centrali nel 3° trimestre da parte di Fed e Bce, ha superato le aspettative del mercato.

La Fed e altre importanti banche centrali hanno dimostrato di voler mantenere i tassi ad un livello basso. In Europa la Bce ha annunciato l'acquisto condizionato e illimitato di titoli di Stato; questo, unitamente al Fiscal Compact e al fondo salva Stati permanente, ha formato una solida barriera contro la crisi del debito europeo.

L'ultimo trimestre dell'anno, a causa delle elezioni Usa e delle incertezze sull'esito dei negoziati sul Fiscal Cliff, ha vissuto una fase di elevata incertezza.

I mercati finanziari hanno chiuso comunque con un bilancio positivo; sia gli azionari che quelli obbligazionari hanno avuto rendimenti soddisfacenti nonostante le previsioni per una crescita economica moderata siano state confermate dai fatti.

L'impostazione prudentiale per il portafoglio

Conformemente alle valutazioni effettuate alla fine dell'esercizio precedente e alla luce delle tensioni sui mercati finanziari evidenziatesi per buona parte dell'anno, il Fondo ha confermato il mantenimento di una posizione difensiva mirando alla protezione del valore degli investimenti.

Come risulta dalle tabelle che seguono, si è quindi conservata una sottoesposizione nell'azionario e una tendenziale riduzione dei titoli governativi italiani, soggetti alle volatilità dello spread, curando inoltre il contenimento della duration.

Ripartizione degli investimenti nel 2012

Nella tabella che segue viene riportata la ripartizione degli investimenti del Fondo per ciascun trimestre del 2012 e per classi di attività.

	ANNO 2012				
	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
Azioni	10%	11%	8%	11%	12%
Obbligazioni	53%	53%	53%	51%	51%
Polizze di capitalizzazione	14%	13%	16%	16%	16%
Liquidità*	15%	16%	16%	15%	13%
Immobili	8%	7%	7%	7%	8%
	100%	100%	100%	100%	100%

* Inclusi derivati a copertura titoli azionari.

Viene inoltre esposta la percentuale dei titoli governativi alla fine di ciascun trimestre rispetto al portafoglio mobiliare.

	ANNO 2012				
	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
TITOLI GOVERNATIVI	37%	36%	31%	30%	27%
di cui: Italia	25%	20%	19%	15%	15%
Paesi periferici europei	1%	1%	0,24%	0,42%	1%

Le azioni sulla gestione mobiliare

A seguito del downgrade dei titoli governativi italiani, il Fondo, in linea con le indicazioni fornite dalla Covip ha inoltrato comunicazione a tutti i gestori per segnalare la disponibilità al mantenimento in portafoglio, in via temporanea fino a una nuova comunicazione del Fondo, dei titoli pubblici italiani non più allineati ai limiti contrattuali di mandato, dietro specifica richiesta di ciascun gestore cui si è pertanto consentito il superamento dei limiti massimi e minimi nelle varie classificazioni di rating creditizie.

Nel mese di febbraio si è concluso il processo avviato nel dicembre 2011 per la selezione di primarie compagnie assicurative per la stipula di polizze di capitalizzazione con rendimento minimo garantito. Le compagnie risultate assegnatarie, a seguito delle valutazioni del complesso degli elementi più significativi delle offerte pervenute quali i volumi delle risorse in gestione, la serie dei rendimenti annuali conseguiti, l'aspetto commissionale, la misura del rendimento annuo minimo garantito, sono state: Allianz SpA e Società Cattolica di Assicurazione. Le polizze con le quali si ritiene debba conseguirsi un utile e stabile apporto di redditività per la minore dipendenza dalla volatilità dei mercati sono state destinate alla "gestione dei conti individuali e della Riserva dei Pensionati".

Con effetto dal mese di aprile si è proceduto all'avvicendamento del gestore Duemme, attivo per il Comparto bilanciato medio termine per il Tfr, con il gestore Epsilon associati Sgr SpA.

Il subentro era stato programmato l'anno precedente ma poi differito in attesa di diverse condizioni dei mercati finanziari, tali da non determinare effetti collaterali controindicati.

Sulla base della circolare dell'Autorità di Vigilanza del novembre 2011 era stata deliberata la possibilità di superamento, per la generalità dei gestori, del limite del 20% previsto per la liquidità per la durata di 6 mesi salvo successiva proroga.

Considerato il protrarsi delle turbolenze dei mercati finanziari, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di perdite di valore delle risorse investite, nel maggio 2012 è stata disposta la proroga del suddetto provvedimento, poi rinnovato fino al maggio 2013.

Nel mese di luglio, riprendendo in esame il progetto già valutato in sede di fissazione di asset allocation per il 2012 per un inserimento di nuovi mandati e anche di eventuali nuove asset class in grado di consentire ulteriori utili apporti alla redditività della gestione, il Fondo ha avviato il processo per la selezione di gestori, con le modalità della gara pubblica secondo la regolamentazione della Covip, per le seguenti tipologie di portafoglio:

- 1) "Emerging Markets Bonds";
- 2) "High Yield";
- 3) "Convertible Bonds";
- 4) "Global Bonds".

Pur non essendo tali strumenti finanziari assenti dalle attività del Fondo, l'obiettivo è di costituire mandati di livello significativo ad essi dedicati nel quadro di una diversificazione più efficiente, affidandone la gestione a gestori specializzati e sperimentati su tali segmenti.

In particolare la costituzione di portafogli *Emerging Markets Bonds*, *High Yield* e *Convertible Bonds* appare adatta alla prospettiva di un'economia globale con tendenza a una bassa crescita; pur in presenza di segnali di indebolimento anche per le aree oggetto di interesse, queste dovrebbero beneficiare di migliori fondamentali.

Per il "Comparto garantito", in data 29 ottobre 2012 è scaduta la polizza di Capitalizzazione della Compagnia Generali. Il relativo valore di riscatto è stato impiegato quale premio di altra polizza stipulata con la stessa compagnia ad aggiornate condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione poi, nella seduta del 15 novembre 2012, in relazione ai conferimenti del Tfr per il Comparto garantito, ha deliberato di destinare quale strumento di investimento di tali quote, fino a concorrenza dei versamenti man mano pervenuti, le polizze di capitalizzazione con rendimento minimo garantito stipulate con le seguenti compagnie: Generali; Allianz SpA; Cattolica Assicurazione.

Inoltre, per quanto riguarda le opportunità che con le sue potenzialità è in grado di offrire il mercato asiatico, il Consiglio ha deliberato di affiancare il gestore Nomura, già presente per il Fondo su tale mercato, con il gestore Invesco, già operativo per l'azionario Usa ed Europa, con l'estensione all'azionario asiatico. Il mandato è operativo dal mese di gennaio 2013.

L'analisi retrospettiva sulle gestioni mobiliari 2012

La grande crisi finanziaria del 2008 è ormai alle nostre spalle, ma il processo di riduzione dell'indebitamento è stato il tema dei mercati finanziari globali nel 2012. Le Banche centrali hanno continuato nell'attuazione di politiche monetarie espansive per supportare l'economia dei diversi paesi e per controbilanciare gli effetti che la riduzione dell'indebitamento ha sulla crescita economica e sulle valorizzazioni dei titoli. Nello specifico abbiamo assistito a significative misure di supporto da parte della Bce per evitare un collasso sistemico della Zona Euro e a misure di politica monetaria da parte della Fed per affrontare la disoccupazione e la bassa crescita.

Le turbolenze prodottesi nei mercati obbligazionari e le fasi *risk adverse* azionarie non hanno offerto molta visibilità agli investitori internazionali, specialmente per l'animosità registrata più a seguito di eventi di carattere politico che di natura economica reale (crescita e sviluppo). Tuttavia, i gestori hanno interpretato le fasi di mercato, alternando posizionamenti e coperture dinamiche a posizioni Cash per mitigare le volatilità ribassiste.

L'attività di gestione del Portafoglio Mario Negri è sempre tesa a salvaguardare i risultati *total return* ottenuti nell'anno. La diversificazione dell'esposizione obbligazionaria (per emittente/emissione e per *credit rating/duration*) e lo *stock picking* mirato sull'azionario (alla ricerca di fondamentali solidi) sono tra le strategie adottate per contrastare tali volatilità.

L'*overweight* obbligazionario del Portafoglio Mario Negri pari al 78% c.a. (incluse polizze di capitalizzazione assicurativa) è stato caratterizzato da tipologie diverse di gestione e dall'importanza del *Carry* 2011 ai fini del risultato 2012.

La media dei risultati è ampiamente positiva con picchi sui mandati Morgan Stanley (8,71% al 31 dicembre 2012) e Generali (8,02% al 31 dicembre 2012).

Il Comparto azionario, pur mantenendo un approccio cautelativo di gestione (vedi Nomura), ha beneficiato di una progressiva tendenza al rialzo anche rafforzato dai rendimenti obbligazionari stentati nel 2012 (vedi Neuberger Berman 17,66% e Invesco Ue 14,33%).

Infine, le gestioni Tfr hanno registrato rendimenti importanti (vedi Generali Tfr 7,57% e Swiss & Global 6,14%), trainati dai finanziari in portafoglio e *duration* medie.

Le sinergie strategiche tra i mandati, sia sulle gestioni singole (*bottom-up/gestore*) sia sul portafoglio complessivo (*top-down/advisor*), hanno contribuito ai risultati positivi 2012 sia in termini di rendimento sia in termini di contenuta volatilità.

Le attese per i mercati finanziari del 2013

Premessa

La crisi finanziaria del 2008/2009 è scaturita dal volume eccessivo dei mutui ipotecari negli Stati Uniti. Successivamente, a seguito delle misure adottate dai governi di aumento della spesa pubblica per ridurre la disoccupazione e salvare imprese e istituti bancari, i disavanzi dei bilanci e i debiti sovrani hanno raggiunto livelli senza precedenti in tempi di pace, innescando una seconda fase della crisi, in particolare nell'Europa.

In tutto il mondo sviluppato, pertanto, il settore privato e i governi si stanno sforzando di ripristinare la solidità finanziaria. Il problema, in entrambi i casi, è che il risanamento dei bilanci richiede tempo e il rimborso del debito comporta inevitabilmente un rallentamento della crescita economica.

Di conseguenza la crescita è inferiore alla media, il gettito fiscale è insufficiente, i disavanzi di bilancio accrescono il debito pubblico e la fiducia delle imprese è bassa, tanto da fermare gli investimenti.

Gli investitori sono consapevoli che occorre ancora trovare una soluzione ai problemi fondamentali di indebitamento delle famiglie, avversione al rischio delle banche ed eccessivo debito pubblico nei paesi sviluppati. Così, mentre gli attivi rischiosi hanno messo a segno un temporaneo rimbalzo, il miglioramento dei dati macroeconomici non è ancora sufficiente a giustificare un aumento dei prezzi. Questi problemi non possono essere risolti dalle politiche fiscali o monetarie. La risoluzione dei problemi richiede diversi anni di risanamento patrimoniale.

Lo scenario macro del 2013

Le aspettative sulla crescita per il 2013 vedono nelle prime posizioni (+5,5%) i Paesi emergenti, Cina, India, Brasile, Russia, cui seguono a distanza Stati Uniti (+1,9%), Giappone (+0,8%), Regno Unito (+1,3%); l'Europa dalla fase di recessione del 2012, nel 2013 avvia una modesta ripresa.

La Cina torna ad essere la grande protagonista: la decelerazione della crescita sembra conclusa e le prospettive attuali appaiono

coerenti con il potenziale espresso dai suoi fondamentali; il rinnovo dei vertici politici di fine 2012 dovrebbe orientare l'economia verso una liberalizzazione dei mercati di capitale e un modello di sviluppo più sostanziale. *India* e *Brasile* procedono con un'alta inflazione ma dovrebbero presentare un Pil in crescita (+6,6% e +4%).

Gli *Stati Uniti*, pur con una situazione decisamente squilibrata per le finanze pubbliche e con l'attesa della soluzione per gli interventi sulla spesa (*fiscal cliff*), si trovano ben posizionati.

Per l'*Europa*, restano le incertezze sul processo delle riforme strutturali, ma anche per la sostenibilità sociale delle linee di rigore dirette al risanamento; la situazione è difficile per la fase di recessione dei Paesi del Sud, il rallentamento dell'economia di quelli del Nord, le tensioni legate alla campagna elettorale in Italia.

Va poi dato il giusto peso ai rischi geopolitici per l'area mediorientale, con riflessi possibili sulla disponibilità del petrolio, e nel lontano oriente per la contesa territoriale tra Cina e Giappone.

Il posizionamento del Fondo

Considerato il difficile quadro di riferimento del 2013 in cui i propri gestori si trovano ad operare, il Fondo prosegue con la consolidata impostazione prudenziale per i propri investimenti, anche se con misurati adattamenti nella politica di impiego delle risorse nel settore finanziario.

Ci si aspetta un'alta volatilità con cui i nostri gestori (che, si rammenta, operano con uno stile attivo a "total return") dovranno saper confrontarsi efficacemente con tempestività effettuando riposizionamenti tattici; altro fattore di relativa tranquillità è la diversificazione e la specializzazione dei gestori selezionati per ciascun mandato.

Non si ignora tuttavia che il conseguimento di redditività in un contesto recessivo, impegna tutti i gestori più del solito, anche per i contenuti spazi concessi dal Fondo sul fronte del rischio che si è disposti ad assumere e sul quale sarà ampia e costante l'attività di controllo.

Per l'inizio dell'anno, e almeno per tutto il primo trimestre 2013, viene ammesso il posizionamento di liquidità investita in impieghi a breve termine, con acquisizione di congrua redditività.

La focalizzazione sugli strumenti di investimento

- *I mercati obbligazionari*: il livello e le dinamiche dei tassi e dei rendimenti, sui minimi, indicano che i mercati obbligazionari riflettono l'attesa di un ciclo globale recessivo ed evidenziano l'insufficienza di condizioni per l'ottenimento di redditività soddisfacente, con i tassi ufficiali che resteranno inferiori all'inflazione.
- *Il debito pubblico italiano*: dopo l'avvio delle riforme del 2012, con il miglioramento dei fondamentali e degli spread, si è riattivato il flusso degli investitori internazionali; se la congiuntura economica dovesse migliorare, il miglior rendimento offerto potrebbe incrementare ulteriormente.

In sottofondo rimane il meccanismo di protezione annunciato dalla Bce nel luglio 2012 che sta protraendo i suoi effetti virtuosi per la credibilità riconosciuta dai mercati sulle possibilità di intervento di sostegno con effetto di freno alla speculazione.

- *Il debito pubblico europeo*: i titoli di stato dei Paesi nordici “core” considerati più sicuri appaiono sopravvalutati e, tenuto conto dell’inflazione, offrono poco valore se non rendimenti negativi.

Particolare attenzione verrà prestata nel 2013 a titoli francesi per le difficoltà economiche in cui versa il Paese e agli altri Periferici, tra cui in particolare la Spagna per il possibile effetto contagio.

- *Il corporate bond*: nei confronti di questo strumento prevale per il 2013 la considerazione positiva, il basso grado di insolvenza lo rende molto apprezzato e offre motivi di preferenza rispetto al debito sovrano per il differenziale di rendimento che dovrebbe mantenersi interessante.

Essendo un mercato più redditizio, presenta anche possibilità di insidie provenienti dal settore di appartenenza e legate alle vicende dell’impresa emittente di cui è necessario conoscere e seguire gli andamenti gestionali e i bilanci.

- *Gli High Yield* (bonds con rating inferiore “all’investment grade”): l’abbondanza di liquidità conseguente alle politiche monetarie espansive delle Banche Centrali e quindi le ampie possibilità di rifinanziamento lasciano desumere che i tassi di insolvenza e i fondamentali corporate che sono stati già buoni nel 2012, possano avere nel 2013 soltanto dei cambiamenti marginali, e continueranno a formare un interessante strumento di investimento per chi, come il Fondo, intenda averli presenti nelle proprie attività quale utile componente di redditività in misura tuttavia contenuta in rapporto al rischio.

- *Le obbligazioni dei mercati emergenti*:

costituiscono una componente strategica per l’obiettivo di redditività che il Fondo intende conseguire per il quale nel 2013 opereranno uno o più gestori specializzati di cui è in corso la selezione. Si ritiene infatti necessario l’impiego di operatori con ampia conoscenza di quei mercati in grado di superare la minore trasparenza che presentano e di valutare i singoli emittenti e le caratteristiche dei diversi mercati con analisi accurate.

I mercati degli “emergenti” costituiscono un interessante elemento di diversificazione su cui dovrebbero permanere nel 2013 consistenti flussi d’investimento. Le Banche Centrali di detti Paesi dovrebbero continuare nella loro politica espansiva, salvo successive modifiche di comportamento per il contrasto all’inflazione.

- *L’azionario*:

il rapporto rischio-rendimento e la ricerca di redditività, comune a tutti gli investitori, porta nel 2013 a dover assumere per il portafoglio del Fondo prospettive di quote maggiori di titoli azionari. Superata la fase iniziale di incertezza i mercati potrebbero anticipare la ripresa attesa per il 2014 e dare interessanti impulsi all’economia reale.

Favoriscono tali attese le politiche monetarie espansive, il miglioramento della situazione economica globale, le attuali valutazioni delle quotazioni azionarie rispetto alle medie storiche.

Il Fondo anche per il 2013 sarà presente sui mercati Usa, Europa e Asia.

Per gli Usa, superato il problema dell’aggiornamento delle agevolazioni fiscali e della revisione della spesa pubblica, il cosiddetto “fiscal cliff”, dovrebbero profilarsi tendenze al miglioramento.

I titoli del mercato europeo appaiono interessanti per le attuali valutazioni sul mercato considerati anche i fondamentali societari.

La presenza sul mercato asiatico deriva dalla crescita più robusta che dovrebbe mantenersi e riprendere più consistenza nel 2013.

Si è confidenti che i gestori del Fondo sappiano cogliere con tempestività i trend positivi attesi nelle aree geografiche d’investimento e beneficiare più ampiamente degli spunti offerti dalle tendenze favorevoli come consentito dai mandati affidati.

- *Le obbligazioni convertibili*:

l’interesse del mercato sullo strumento, che riflette insieme le tendenze che si sviluppano sia per l’obbligazionario che per l’azionario sottostante, per le peculiarità proprie sarà presente anche nel 2013; per la durata in media breve, sono ritenute anche una buona protezione contro il rialzo dei tassi di interesse e presentano una minore volatilità dell’azionario.

Il Fondo e i gestori utilizzeranno lo strumento con la cautela dovuta dal fattore di rischio che si colloca nel grado compreso tra “l’investment grade” e le azioni.

L’asset allocation per il 2013

Valutazioni generali

L’asset allocation del Fondo per il 2013 è stato disposto sulla base degli obiettivi fissati per la gestione nonché della valutazione e ponderazione del quadro degli elementi in grado di incidere sull’esito degli investimenti e della loro redditività.

Sono quindi stati considerati lo stato, le aspettative e le tendenze dei mercati, le possibili evoluzioni e le conseguenze della crisi economica generale non ancora risolta, le diversità di situazione, pur in tale contesto, tra le diverse aree geografiche, la prospettiva di lento miglioramento del quadro economico e strutturale dell’Unione europea, i fattori di rischio insiti nei vari strumenti e settori di investimento.

Oltre a tali considerazioni di base, per l’impostazione dell’asset allocation per il 2013 sono state prese a riferimento quelle ulteriori, ad esse correlate, di seguito esposte:

- la situazione complessiva sta mutando senza lasciar prefigurare un ritorno alle situazioni che si erano andate a stratificare e a consolidare nel passato;
- in Europa, per l’obbligazionario, si è determinato nell’ambito della fascia “investment grade” uno slittamento di gran parte dei titoli governativi e corporate, in precedenza di classe superiore, nella classe A-BBB-;
- conseguentemente l’asset allocation ha richiesto adeguamenti per cogliere opportunità di performance soddisfacenti da conseguire, accompagnando la gestione degli strumenti finanziari con un’attenzione particolare al rischio;

- sono valutate rispondenti a tale finalità degli equilibrati e calibrati incrementi dell'investimento nel settore dei "corporate bonds", in particolare nell'high yield e nel convertibile; si hanno pure buone aspettative per un trend al rialzo sostenibile per l'azionario, con particolare attenzione, quanto ad area geografica, per le potenzialità dell'area asiatica, in cui dovrebbe essere vantaggioso rimanere investiti e avviare ulteriori conferimenti di risorse;
- a tal fine sono state già attivate le selezioni dei gestori, riportate in precedenza, per l'affidamento di mandati in linea con le aspettative sopra indicate;
- alcuni mandati, che hanno sin qui svolto importante funzione per la stabilità del portafoglio complessivo, nella condizione dei mercati che si sta profilando potrebbero essere ridimensionati.

I limiti fissati per le classi di attività dei comparti

Il diverso peso assegnato a ciascuno degli elementi oggetto di analisi ha determinato da parte del Fondo la seguente definizione dell'aggiornamento dell'asset allocation per il 2013, complessivo e per comparto, nei limiti minimi e massimi per ciascuna classe di investimento della *gestione finanziaria*.

	ASSET ALLOCATION 2013					
	AAA/A Min.	A-/BBB- Max	H.YIELD Max	CONVERT. Max	EQUITY Max	FOREX Max
- Bilanciato medio termine	40,00%	50,00%	10,00%	10,00%	25,00%	15,00%
- Bilanciato lungo termine	20,00%	30,00%	10,00%	10,00%	50,00%	50,00%
- Garantito (Polizze Capitalizzazione)		100,00%				
- Gestione conti individuali e riserva pensionati	17,50%	65,00%	12,50%	15,00%	25,00%	20,00%
Asset allocation complessiva	17,50%	65,00%	12,50%	15,00%	25,00%	20,00%

Il flusso degli investimenti per il 2013

1) Per la gestione di "Conti individuali e Riserva dei pensionati", con la tempistica più idonea e rispondente alle opportunità che saranno individuate nelle varie fasi di mercato, il Fondo ha già programmato una riallocazione di risorse attualmente già sotto gestione e nuovi flussi, per complessivi € 120 milioni netti, che in parte confluiranno nei mandati che saranno assegnati nel 1° trimestre del 2013 all'esito della selezione il cui processo è attualmente in corso.

Per quanto riguarda l'area immobiliare, il "Fondo Immobiliare Negri", la cui attività ha avuto inizio a fine 2011, prosegue nella realizzazione del proprio "business plan" che ha come obiettivo l'acquisizione, entro l'anno 2013, di immobili corrispondenti ad un valore complessivo di quote di circa € 210 milioni. Per i mutui ipotecari agli iscritti, dal 2012 si è rinnovato l'interesse ad usufruirne e pertanto il Fondo ha stanziato per tale finalità l'importo complessivo di € 20 milioni.

2) Per i "Comparti dedicati all'investimento delle quote del Tfr" non sono state apportate modifiche all'asset allocation e pertanto restano fermi i limiti di minimo e massimo per le varie classi di attività già validi per il 2012; l'incremento dei conferimenti è correlato alla maturazione delle ulteriori quote già destinate al Fondo e alle nuove opzioni che in tal senso perverranno dagli iscritti.

La diversificazione e il controllo del rischio

Nel complesso, le accortezze seguite dalle strutture del Fondo, in stretta collaborazione con advisor e gestori, nell'individuazione di settori e quote di patrimonio da destinare a investimento in strumenti più produttivi di rendimento e con il supporto della Banca depositaria nell'attuazione del sistema di monitoraggio e controllo del rischio, permettono di affermare che non ci si discosta da una gestione prudentiale conservativa tradizionale, mirata quindi al raggiungimento degli obiettivi connaturati ad una sana gestione previdenziale:

- primario: mantenimento del capitale investito;
- complementare: conseguimento di un risultato minimo (4,25%).

Il Documento sulla politica di investimento

La Covip nel marzo 2012 ha emanato una deliberazione sulla disciplina della politica di investimento dei fondi pensione.

Si tratta di un importante intervento, di rilievo sostanziale per gli indirizzi in una attività, l'investimento delle risorse, che è centrale tra quelle che caratterizzano la gestione dei fondi e fondamentale nell'intento di tutelare gli iscritti sull'osservanza di criteri, attribuzione di ruoli e compiti tra tutti i soggetti coinvolti nel processo, la

cui finalità primaria è quella di salvaguardare e incrementare adeguatamente la contribuzione accantonata per le prestazioni previdenziali.

L'Autorità di Vigilanza ha inteso produrre uno schema, cui fa riscontro un sistema di regole, cui tutti i fondi pensione sono tenuti ad attenersi chiamandoli ad una applicazione responsabile e conducendo tutti i fondi vigilati, all'osservanza di un indirizzo di base comune.

Gli elementi più significativi rinvenibili nel documento Covip che si ritiene di dover qui porre in rilievo sono:

- l'attenzione alla combinazione del rapporto rischio-rendimento in funzione dell'obiettivo degli investimenti;
- la continua attività di controllo da parte del fondo pensione sullo svolgimento e sullo sviluppo delle diverse fasi del processo;
- la trasparenza dovuta, in particolare, nei confronti degli iscritti.

È poi meritevole di nota, in quanto si pone come significativo passaggio nell'assunzione responsabile di compiti e modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza, che la Covip stia predisponendo l'impostazione di una impegnativa reportistica da emettersi a cura dei fondi pensione con periodicità mensile, trimestrale, annuale, in cui l'analisi sugli strumenti di investimento costituisce la parte più pregnante e ha evidentemente notevoli punti di contatto col processo delineato dal Documento sulla politica di investimento.

Il comparto immobiliare

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito dell'attività di dismissione già programmata da tempo, è stato venduto un locale commerciale nella Residenza di Milano 2 in Segrate.

L'andamento del mercato immobiliare nell'anno 2012 ha confermato ancora le tendenze negative già in atto nel 2011.

In ragione di una situazione stagnante del mercato delle compravendite e della sempre maggiore difficoltà nella locazione di unità commerciali, dovute alla difficile realtà economica, il Fondo ha ritenuto opportuno dedicare un'attenzione accentuata al contenimento del fenomeno delle sfittanze manifestatosi con particolare evidenza nella città di Milano. In proposito si è fatto ricorso a mirate scalettature dei canoni di locazione puntando ad ottimizzare la redditività degli investimenti.

La flessione del mercato immobiliare ha spinto inoltre il Fondo a valutare con più attenzione gli interventi di riqualificazione e manutenzione delle proprietà.

Si è dato inizio ad alcuni necessari interventi in Roma: Via S. Martino della Battaglia, Via Fiume delle Perle, Via Duse, Via Palestro, che proseguiranno nel 2013, e in Segrate (Mi) per il Palazzo Tiepolo; si sono invece rinviati integralmente gli interventi in Roma Via Adeodato Ressi, Via S. Giovanni della Croce e, in Torino, Casa Aurora; per quest'ultimo fabbricato, anche e soprattutto in funzione delle difficili trattative di locazione in corso.

Tutti i lavori di ristrutturazione e riqualificazione per il Palazzo Abegg in Torino sono stati ultimati, con conseguente messa a reddito del fabbricato.

Relativamente all'immobile in Roma, Via Reno, per il quale è in corso un intervento di riqualificazione e trasformazione da ufficio a residenza, si è ad oggi provveduto alle sole demolizioni interne in attesa di ricevere le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori che, si stima, potranno avere inizio nei primi mesi del 2013.

Il "Fondo Immobiliare Negri"

Per il Fondo Immobiliare Negri che, si ricorda, era stato costituito lo scorso anno sotto forma di fondo chiuso riservato, con durata ventennale, erano state sottoscritte quote per 20 milioni di euro, interamente versate.

Il relativo "business plan" prevede la realizzazione di un investimento complessivo di circa 210 milioni di euro da realizzarsi entro il 2013; la stima del rendimento interno a vita intera è prevista in oltre il 5,50%.

La strategia degli investimenti del "Fondo Immobiliare Negri" punta su una composizione del portafoglio immobiliare con caratteristiche "core/core plus" e "value added": nel primo caso si tratta di immobili con flusso di cassa stabile che non richiedono particolari azioni di sviluppo o valorizzazione; nel secondo è prevista una gestione attiva (es. valorizzazione urbanistica o riposizionamento, sviluppo edilizio o ristrutturazione).

In vista degli investimenti prospettati, in conformità alla delibera dell'Assemblea del Fondo Immobiliare Negri, il Fondo di Previdenza "Mario Negri" nel mese di gennaio 2012 aveva deliberato la sottoscrizione di nuove quote per un ammontare massimo di 50 milioni di euro, in attesa del richiamo in funzione delle opportunità di investimento giunte a maturazione.

Nel mese di marzo 2012 il Fondo Immobiliare ha perfezionato al prezzo di € 11 milioni, oltre oneri accessori, l'acquisto programmato del secondo fabbricato, individuato tra numerosi altri oggetti di valutazione.

Nel mese di dicembre, in relazione ad acquisto di ulteriori immobili oggetto di preventive selezioni e valutazioni, è stato effettuato il richiamo di impegni per € 25,5 milioni versati nella seconda decade di dicembre 2012.

Il Fondo Immobiliare ha quindi proceduto alla fine dello stesso mese all'acquisto di altre due unità immobiliari al prezzo di € 22,7 milioni, comprensivo di imposte e oneri, e alla sottoscrizione di compromesso per l'acquisto di un'ulteriore unità immobiliare, con versamento di € 2,8 milioni, comprensivo di Iva; la definizione dell'operazione di acquisto è prevista entro il 1° trimestre 2013.

Nel commento della voce di bilancio presente nella relazione sullo Stato patrimoniale di fine esercizio vengono fornite notizie più particolareggiate sugli acquisti effettuati nell'anno e il valore del Fondo Immobiliare al 31 dicembre 2012.

In base alla convenzione stipulata, il Fondo "Mario Negri" svolge attività "Property Management" per la gestione amministrativo-contabile e tecnico-manutentiva del Fondo Immobiliare Negri.

I risultati dell'esercizio 2012

Il rendimento del Fondo relativo ai diversi comparti tra cui sono ripartite le risorse previdenziali riflette l'andamento dei mercati del 2012 e, in particolare, delle classi di attività previste dalle linee di indirizzo fissate per ciascun comparto.

L'esercizio che si è chiuso si è presentato con particolari turbolenze nei mercati che tuttavia hanno offerto anche delle opportunità di guadagno; il livello dei rendimenti è comunque coerente con la linea strategica prudenziale adottata dagli Organi del Fondo e in stretta correlazione con l'interpretazione che i singoli gestori hanno attribuito alle varie fasi dei mercati e agli eventi che li hanno interessati.

Il "Comparto garantito" dedicato al Tfr, la cui gestione è di competenza delle compagnie assicurative con le quali sono state stipulate le relative polizze di capitalizzazione, ha avuto un rendimento annuo lordo del 3,47% (2,78% al netto delle spese e dell'imposta). Per il "Comparto bilanciato medio termine" e per quello "Lungo termine", pure dedicati al Tfr, il risultato di esercizio è pari al 6,53% (5,50% al netto delle spese e dell'imposta) per il "Medio termine" e al 6,14% (5,15% al netto delle spese e dell'imposta) per il "Lungo termine".

La ripartizione del residuo risultato di esercizio, di competenza dei conti individuali, ha consentito l'attribuzione di un incremento netto di spese del 5,62% (5% al netto dell'imposta).

Nel complesso, considerate le incertezze sui mercati del 2012 già oggetto di commento, le risultanze esposte possono essere considerate soddisfacenti.

L'andamento dei mercati finanziari all'inizio del 2013

Dopo i timori per il "fiscal cliff" Usa, raggiunto un accordo parziale limitato con l'incremento del prelievo fiscale per alcune fasce di contribuenti e il rinvio dei tagli alla spesa pubblica, i mercati finanziari hanno reagito positivamente.

Il 2013 si è così aperto in attivo: con tutte le principali piazze finanziarie che hanno realizzato rialzi. Inoltre per il IV trimestre 2012, i primi bilanci delle grandi corporate forniscono segnali positivi con rendimenti conformi alle attese.

Eliminato, in parte, un importante fattore di tensione, i mercati possono continuare ad avere, almeno nel breve, un periodo di tranquillità anche se l'insufficiente soluzione dell'accordo sul "fiscal cliff" lascia aperte le problematiche dei tagli alla spesa e del tetto al debito Usa; inoltre permangono le incertezze europee e una congiuntura negativa nei paesi sviluppati.

Il Bilancio tecnico 2012, lo sviluppo e l'aggiornamento del piano di riallineamento

Dopo la prima stesura del 2008, così come previsto dalla vigente disciplina, il Fondo ha predisposto nel corso del 2012 il richiesto aggiornamento quinquennale del piano pluriennale di riallineamento, che nel mese di settembre è stato inoltrato al Ministero del Lavoro e alla Covip per le valutazioni di propria competenza.

Gli elementi del documento evidenziano il miglioramento dei dati relativi allo sviluppo delle proiezioni, in funzione dei riferimenti economico-finanziari e demografici considerati, rispetto alle proiezioni del piano originario del 2008, confermando l'idoneità al conseguimento degli obiettivi fissati entro il termine finale temporale considerato.

Nella relazione attuariale sul bilancio tecnico del 2012 è attestata, come per gli anni passati, la congruità del sistema previdenziale del "Mario Negri" ad assolvere gli impegni per le prestazioni previste dalle norme regolamentari in favore dei propri iscritti e pensionati.

Come già rilevato, il piano ha natura previsionale programmatica: gli scostamenti che si riscontrano rispetto ai consuntivi di ciascun esercizio, contenuti entro accettabili margini di flessibilità, risultano non significativi.

Così, al termine del 2012, si riscontra che il disavanzo di bilancio è in termini assoluti allineato con quello indicato nel nuovo piano. In termini relativi, il consuntivo evidenzia risultati costantemente in diminuzione rispetto ai consuntivi degli anni precedenti anche se alla data leggermente superiori al piano. Il tutto definibile nel complesso non significativo ai fini del conseguimento degli obiettivi primari del piano stesso.

In conclusione, considerando il contesto economico generale dei sei anni oggetto del consuntivo, le risultanze possono considerarsi soddisfacenti. Il confronto dei dati consuntivi pertanto conferma una sostanziale idoneità del percorso del processo avviato.

Mutui immobiliari agli iscritti

Dopo un periodo di pausa, nel 2012 vi è stato un rinnovato interesse per l'opportunità offerta dal Fondo di concessione agli iscritti di mutui ipotecari dovuto alla mutata situazione del mercato creditizio, divenuto restrittivo e con costi più sostenuti, a fronte di quelli proposti dal Fondo che ritiene in tal modo di ampliare il soddisfacimento di esigenze di carattere sociale e previdenziale dei propri iscritti e assieme di attuare una forma di investimento garantita in linea con la propria politica di diversificazione e attenuazione dei rischi.

Da rilevare poi che in base ad una circolare dell'Agenzia delle Entrate del 2005 per i mutui da parte degli enti previdenziali, è riconosciuta l'applicazione di un'imposta sostitutiva del 2%, agevolata allo 0,25% in caso di acquisto di "prima casa".

Il Regolamento del Fondo e lo schema del contratto di mutuo nel mese di luglio sono stati revisionati aggiornandone la disciplina in concordanza con le norme e prassi bancarie sulla materia, e quindi negli aspetti legali civilistici, fiscali e notarili.

Per tale forma di impiego è stato disposto stanziamento complessivo di 20 milioni di euro. Le erogazioni per il 2012 sono state n. 7 per complessivi 1,02 milioni di euro.

Nota delle Parti Costituenti sulle politiche di gestione

Nel mese di marzo è pervenuta al Fondo una nota congiunta di Confcommercio e Manageritalia, i cui destinatari sono i Fondi e gli Enti contrattuali dei dirigenti del settore, con la quale veniva richiamato lo stato di crisi economica generale e i problemi del sistema sociale del Paese, nell'intento di dare un contributo all'affermazione di valori e principi di sostenibilità e solidarietà orientati alla collettività, raccomandando che le politiche di gestione dei Fondi fossero coerenti con la difficile situazione economico-sociale e ponessero in primo piano l'obiettivo di preservare e, ove possibile, di innalzare il livello dei servizi agli iscritti.

Gli Organi del Fondo hanno valutato le finalità di quella comunicazione completamente in sintonia con gli indirizzi di gestione già autonomamente posti in atto, traendo conferma che il livello di attenzione per le problematiche enunciate trova piena rispondenza nelle attese delle categorie economico-sociali costituite dagli iscritti, per le quali il Fondo esegue una consapevole importante missione in campo socio-previdenziale, e nelle aspettative delle relative Organizzazioni di rappresentanza.

Proseguimento del processo di allineamento alle norme generali del D.Lgs. n. 252/05 sulla disciplina della previdenza complementare

Nel mese di maggio si è completata l'ulteriore fase del processo di allineamento alla disciplina generale del decreto legislativo n. 252/05 avviata in concomitanza con l'aggiornamento quinquennale del piano pluriennale di riequilibrio sopra commentato.

Come già segnalato nella relazione sulla gestione che accompagnava il bilancio dello scorso anno, per la revisione delle norme statutarie e regolamentari si è preso a riferimento lo schema generale di statuto impostato dalla Covip tenendo presenti anche gli aggiornamenti richiesti dalla evoluzione normativa, le prescrizioni del D.M. n. 62/07, le diverse esigenze gestionali, attuando il graduale, e ora in fase avanzata, allineamento alle disposizioni del decreto legislativo n. 252/05 che disciplina la previdenza complementare.

La Covip, effettuate le proprie valutazioni sulle modifiche statutarie e, per i riflessi sul funzionamento del Fondo, delle modifiche al Regolamento, nel comunicare la propria approvazione delle innovazioni statutarie, ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo sul processo di razionalizzazione del complessivo assetto ordinamentale.

Costituisce fermo impegno del Fondo proseguire ulteriormente nelle residuali attività di allineamento allo schema di statuto adot-

tato dalla Covip per i fondi negoziali con adeguamenti successivi, compatibilmente con le ulteriori fasi di avanzamento del piano.

Le iscrizioni

La situazione delle iscrizioni alla fine del 2012 evidenzia un contenuto decremento nel numero dei dirigenti attivi (-115). Considerata la situazione generale di crisi dell'economia e delle imprese, il dato sulla riduzione del numero di iscritti era previsto di maggior consistenza.

Il numero dei dirigenti iscritti in regime transitorio di contribuzione ridotta riservato ai "dirigenti di prima nomina", istituto contrattuale introdotto per agevolare l'accesso alla dirigenza e l'attivazione delle coperture previdenziali, è di 1.871 unità.

Gli ultimi rinnovi dei Contratti collettivi nazionali di lavoro individuano una nuova figura dirigenziale a contribuzione ridotta: il "temporary manager". Detta figura è inserita per un tempo stabilito e interviene nelle realtà aziendali in ruoli a "tempo" o a "tema" e, ai fini del versamento dei contributi previdenziali per il Fondo, è convenuta la limitazione soltanto alla metà del tempo di durata del contratto.

L'iscrizione unificata per gli Enti contrattuali: lo Sportello Unico per l'Iscrizione dei Dirigenti (Suid)

Nel 2012 è proseguita la fase sperimentale dello Sportello unico per l'iscrizione dei dirigenti (Suid), al quale possono accedere le aziende per provvedere alle comunicazioni in via telematica delle iscrizioni o cessazioni del personale dirigente e alla notifica delle variazioni nei dati societari, agli Istituti previsti dai Contratti collettivi nazionali di lavoro di riferimento per la categoria.

Tutte le informazioni fornite tramite il nuovo sistema sono condivise in tempo reale tra gli Enti interessati: Fondo di Previdenza "Mario Negri", Fasdac Fondo di Assistenza Sanitaria Mario Bessuso, Associazione Antonio Pastore e Cfmt, Centro di formazione management del terziario, che le acquisiscono contemporaneamente, con eliminazione, quindi, di trasmissione di documentazioni cartacee.

I contributi

L'ammontare incassato dei contributi contrattuali e del Tfr conferito si è mantenuto stabile rispetto all'esercizio precedente; si è riscontrato invece un incremento della misura dei trasferimenti delle posizioni contributive da altri fondi pensione.

L'importo dei contributi incassati nel 2012 è comprensivo dei versamenti per conguagli dovuti in base a quanto stabilito dagli accordi di rinnovo intercorsi tra la fine del 2011 e il 2012 per i contratti del Terziario, Spedizione e Trasporto, Alberghi-Federalberghi, Alberghi-Aica e Magazzini Generali.

Il Fondo di garanzia Inps

A seguito dell'emanazione, nel 2008, di istruzioni da parte dell'Inps riguardo al "Fondo di garanzia della posizione previdenziale complementare" di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 80/92, il Fondo aveva predisposto una specifica procedura, volta ad informare e agevolare i dirigenti interessati nella presentazione delle domande di attivazione della suddetta garanzia presso la competente sede Inps.

Nel corso del 2012 il Fondo ha inviato a n. 67 dirigenti la documentazione necessaria per l'attivazione della procedura e ha inoltre rilasciato n. 44 quietanze preventive inoltrate dalle varie sedi Inps.

Nel corso dell'anno, infine, sono pervenuti dall'Inps n. 53 bonifici per la contribuzione previdenziale omessa, comprensivi della rivalutazione riconosciuta dal "Fondo di garanzia", con conseguente attribuzione sulle posizioni previdenziali degli iscritti interessati degli importi spettanti.

Le prestazioni

Per quanto riguarda le prestazioni, per il 2012 si rileva un totale di esborsi per circa 133 milioni di euro, contro i 141 milioni dell'esercizio precedente: il decremento è dovuto principalmente al minor esborso delle prestazioni in capitale (n. 220 nel 2012, contro n. 296 nel 2011).

Per effetto dell'introduzione dal 1° gennaio 2010 di nuovi coefficienti per la determinazione delle prestazioni pensionistiche e della prevista clausola di salvaguardia, le richieste di proiezioni per le ipotesi di futuri pensionamenti nella fase transitoria impegnano il Fondo nella redazione di un doppio conteggio per ciascun interessato per poter evidenziare la soluzione di maggior convenienza per l'iscritto. Analoga operatività dovrà essere svolta nel 2013 per l'ulteriore aggiornamento dei coefficienti disposto a modifica del Regolamento a seguito delle valutazioni attuariali in materia di speranza di vita.

In tema di prestazioni il Fondo ha poi proceduto agli altri adeguamenti dovuti per l'applicazione delle modifiche disposte alla disciplina statutaria e regolamentare con effetto dal 18 ottobre 2012.

Come già per gli anni passati, anche nel 2012 il Fondo ha ricevuto numerose richieste da parte di ex iscritti e fornito idonea assistenza in relazione ad accertamenti a loro pervenuti dall'Agenzia delle Entrate su liquidazioni eseguite in anni precedenti. La circostanza è originata da un mutato indirizzo dell'Amministrazione Finanziaria sull'applicazione del regime fiscale per le prestazioni della previdenza complementare.

In proposito il Fondo ha continuato a confermare la correttezza del proprio operato e fornito indicazioni agli interessati sulla possibilità di azione a tutela della propria posizione.

Il controllo interno

Il Fondo si è adeguato volontariamente alle linee guida in materia di organizzazione interna dei Fondi pensione negoziali, stabilite dalla Covip con la delibera del 18 marzo 2003 in materia di controllo interno.

Nel corso del 2012 è stata realizzata la revisione delle procedure di quasi tutti i processi del Fondo, tenendo in debita considerazione i rilievi emersi nel corso della precedente sessione di audit, l'aggiornamento delle prassi operative, l'implementazione dei programmi informatici, le modifiche derivate dall'introduzione al Fondo del "Modello 231" e le formalizzazioni richieste per le attività di controllo della Funzione Finanza, di cui al Documento sulla Politica di Investimento, ai sensi della delibera Covip del 16 marzo 2012.

Il Collegio dei Sindaci segue fin dall'origine l'evoluzione del sistema di controllo interno, monitorando ed esaminando periodicamente gli aggiornamenti delle procedure.

L'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza

Il "Decreto semplificazioni" del 3 febbraio 2012 ha eliminato l'obbligo di redigere il Documento programmatico sulla sicurezza (Dps), mantenendo tuttavia inalterate le misure indicate dal decreto legislativo n. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che il Fondo ha regolarmente adottato anche durante tutto il 2012, per proteggere e gestire correttamente il trattamento dei dati personali effettuato con strumenti elettronici, definendo le regole comportamentali e le responsabilità alle quali devono attenersi tutti i soggetti autorizzati al trattamento dei dati stessi.

La salute e la sicurezza del lavoro

Nel corso del 2012 è stato regolarmente tenuto e aggiornato il Documento di valutazione dei rischi (Dvr), tra i quali sono compresi quelli da stress lavoro-correlato per gruppi omogenei di lavoratori, come disposto dal decreto legislativo 81/2008.

La squadra antincendio e primo soccorso, rinnovata in alcuni dei suoi componenti, ha aggiornato la propria formazione, eseguendo anche apposite prove pratiche.

È stata effettuata una prova d'esodo antincendio per lo stabile di Via Palestro 32, in Roma, con esito soddisfacente.

Il personale è stato sottoposto alle periodiche visite mediche del lavoro per il rischio videoterminale secondo le scadenze previste.

La responsabilità amministrativa - Il Modello 231

Già nel 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Modello 231", un modello organizzativo interno idoneo a poter escludere efficacemente la responsabilità amministrativa del Fondo per gli eventuali reati commessi dai propri dipendenti, da cui l'Ente possa aver tratto interesse o vantaggio, come previsto dal decreto legislativo n. 231/2001.

Il Modello 231, integrato dal Codice Etico e dall'insieme delle procedure, è finalizzato a ridurre al minimo la possibilità di commettere illeciti penali verso la Pubblica Amministrazione, o in campo informatico, societario e di sicurezza e salute sul lavoro.

L'Organismo di Vigilanza, nominato nel novembre 2011, si è riunito regolarmente nel corso dell'anno, esaminando, in base al programma sottoposto al Consiglio di Amministrazione, le diverse procedure sotto il profilo del rischio dei potenziali reati previsti dal Modello 231.

Erogazioni assistenziali

Le erogazioni assistenziali, previste ormai da anni nella disciplina regolamentare del Fondo e ampliate negli anni scorsi con l'introduzione dell'assegno per i figli disabili del dirigente, pur contenute nell'entità, costituiscono espressione irrinunciabile del principio di solidarietà che caratterizza il nostro Fondo e la categoria dei dirigenti del comparto.

I sussidi per i figli disabili erogati nel 2012 sono stati n. 96 per 528 mila euro complessivi.

Anche le assegnazioni di premi di studio ai figli dei dirigenti iscritti per le quali il Fondo emana bandi di concorso, ininterrottamente sin dai primi anni Sessanta, costituiscono, con la tradizionale ce-

rimonia di premiazione, un gratificante momento partecipativo in cui viene posto in risalto il riconoscimento del merito degli studenti più proficui negli studi.

Le borse assegnate nel 2012 per i diversi ordini di studio sono state n. 977 per circa complessivi 511 mila euro.

Newsletter

È proseguita con regolarità la pubblicazione periodica nel sito della *Newsletter* con l'informativa sui dati gestionali e notizie di genere vario inerenti il Fondo e di interesse degli iscritti.

L'iniziativa è avvertita sia dal Fondo che dagli iscritti destinatari come un utile strumento di trasparenza e di partecipazione più ravvicinata a fatti e dati sullo sviluppo della propria previdenza complementare in attesa della più circostanziata relazione che accompagna il consuntivo e della comunicazione individuale annuale.

Campagna informativa e promozionale per la destinazione del Tfr al Fondo "M. Negri"

Come indicato nella relazione dello scorso esercizio ha preso avvio una campagna informativa diretta ai propri iscritti sull'opportunità di destinazione del Tfr maturando alla previdenza complementare illustrandone la convenienza.

Nel corso della prima fase, conclusa prima della pausa estiva, sono stati contattati circa n. 900 dirigenti, buona parte dei quali ha mostrato interesse e ha chiesto approfondimenti sulla propria situazione e sui vantaggi in caso di conferimento.

A partire dal corrente mese di gennaio, valutato positivamente l'effetto dell'approfondimento e chiarificazione con gli iscritti, spesso non pienamente consapevoli dei vantaggi conseguibili con l'incremento tramite il Tfr dell'accantonamento previdenziale, si proseguirà con il graduale contatto, a mezzo posta elettronica, di tutti gli altri iscritti attivi che non hanno ancora conferito il Tfr.

La comunicazione annuale agli iscritti

Come già negli anni passati, anche nel 2012 al termine del primo quadrimestre, il Fondo ha proceduto all'inoltro a tutti gli iscritti della "Comunicazione periodica" annuale secondo lo schema predisposto dalla Covip.

Tale comunicazione fornisce all'iscritto un quadro completo della situazione previdenziale personale, con una serie di informazioni aggiuntive e avvertenze.

Il documento è stato corredato di un "progetto esemplificativo personalizzato", anch'esso redatto secondo le indicazioni dell'Autorità di vigilanza, in cui vengono riportati dati sulle prestazioni previste, secondo i parametri prefissati dalla Covip stessa, in base alla situazione personale di ciascun iscritto.

Lo stesso documento in occasione del prossimo invio verrà adeguato in conformità alle recenti indicazioni della Covip ai fondi pensione per tenere conto delle diverse età di pensionamento fissate dalla recente riforma dell'assicurazione generale obbligatoria.

Dati di bilancio

Di seguito, vengono illustrati e commentati sistematicamente i dati bilancio.

GLI ISCRITTI

Dal prospetto dei dirigenti iscritti al Fondo, rispetto al 31 dicembre 2011, si rileva un decremento del numero dei dirigenti in servizio di n. 115 unità (-0,52%), a fronte di un incremento (2,06% dell'anno precedente); infatti, si sono iscritti n. 3.387 nuovi dirigenti (+15,32%), di cui n. 781 di prima nomina comprensivi della figura dei "Temporary Manager". Tale forma di contribuzione ridotta riguarda i dirigenti con contratto a tempo definito ed è stata fissata negli ultimi rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro. Hanno cessato l'attività di servizio n. 3.502 dirigenti, di cui n. 158 di prima nomina. Considerando anche le n. 73 cessazioni di procuratori volontari, si registra un totale di cessazioni degli iscritti versanti di n. 3.575, unità di cui n. 3.277 confluite tra i n. 10.406 iscritti classificati come "non versanti", oltre a n. 298 conti prescritti a norma dell'art. 29 del Regolamento.

I dirigenti in attività di servizio e procuratori volontari che hanno conferito il Tfr al 31 dicembre 2012 risultano essere n. 7.859, dei quali n. 4.186 con impiego nella linea garantita, n. 3.531 nella linea bilanciata medio termine e n. 142 nella linea bilanciata a lungo termine.

I dirigenti non versanti rappresentano il 31,69% del totale (32,05% alla data del 31 dicembre 2011) e permangono un dato fisiologico nella composizione degli iscritti al Fondo.

Il mantenimento dell'accantonamento previdenziale presso il Fondo è, in linea di massima, finalizzato al cumulo con un'eventuale ulteriore anzianità determinata da reiscrizione o dovuto all'attesa per l'ottenimento di tutti i requisiti per usufruire delle prestazioni pensionistiche regolamentari del Mario Negri.

Nel corso dell'esercizio si è riattivata l'iscrizione per n. 1.323 dirigenti: per n. 1.256 casi a seguito di ripresa del servizio, per n. 67 quali procuratori volontari. I dirigenti che hanno ottenuto la liquidazione delle prestazioni sono stati n. 2.095.

La composizione per settori dei dirigenti in attività di servizio registra una sostanziale stabilità, con il Terziario che rappresenta il

94,28% del totale (94,22% al 31 dicembre 2011). Il decremento del numero di iscritti per detto settore al 31 dicembre 2012 è stato di n. 95 unità (-0,46%).

Per gli iscritti in prosecuzione volontaria si è registrato un decremento di n. 6 unità (-1,32%).

ATTIVI IN SERVIZIO E PROCURATORI VOLONTARI (dal 1966 al 31 dicembre 2012)

1966	3.345
1970	4.069
1975	7.222
1980	10.790
1985	12.540
1990	17.081
1995	15.579
2000	18.041
2005	19.824
2010	22.111
2011	22.552
2012	22.431

SITUAZIONE ANNUALE

ATTIVI IN SERVIZIO E PROCURATORI VOLONTARI (dal 2006 al 2012)

2006	20.682
2007	21.909
2008	22.660
2009	22.408
2010	22.111
2011	22.552
2012	22.431

MOVIMENTO GENERALE DEGLI ISCRITTI

	Saldo al 31/12/2011	Iscrizioni nuove	Iscrizioni riattivate	Cessazioni	Prestazioni	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
<i>In servizio</i>							
Terziario	20.821	2.043	1.187	-3.325		20.726	-95
Spedizione e Trasporti	772	49	44	-102		763	-9
Alberghi/Federalberghi	169	17	16	-30		172	3
Alberghi/Aica	103	9	6	-23		95	-8
Agenzie Marittime	144	6	2	-13		139	-5
Magazzini Generali	90	7	1	-9		89	-1
Totale	22.099	2.131	1.256	-3.502	0	21.984	-115 (-0,52%)
In prosecuzione volontaria	453	0	67	-73		447	-6 (-1,32%)
Totale dirigenti versanti	22.552	2.131	1.323	-3.575	0	22.431	-121 (-0,54%)
Dirigenti non versanti	10.635	0	-1.323	3.189	-2.095	10.406	-229 (2,15%)
TOTALI GENERALI	33.187	2.131	0	-386*	-2.095	32.837**	-350 (-1,05%)

* n. 298 conti prescritti a norma dell'art. 28 del Regolamento e 88 posizioni annullate.

** oltre a tale numero sono presenti n. 1.051 iscritti liquidati aventi diritto a supplemento di prestazione per ulteriori contributi accreditati.

PROSECUTORI VOLONTARI (quinquennio 2008-2012)

2008	482
2009	452
2010	455
2011	452
2012	447

Nel complesso, gli iscritti al 31 dicembre 2012 risultano essere n. 32.837, con un decremento di n. 350 unità, pari all'1,05%.

Le variazioni percentuali per le singole classi di iscritti risultano essere le seguenti:

Iscritti	2012	2011
- in servizio	- 0,52%	+2,06%
- in prosecuzione volontaria	- 1,32%	- 1,31%
- totale versanti	- 0,54%	+1,99%
- iscritti non versanti	- 2,15%	- 5,78%

Nelle tabelle che seguono è riportata la distribuzione degli iscritti "per classi di età e per anzianità contributiva" e, per gli iscritti versanti e non versanti, i rispettivi ammontari dei conti individuali e del trattamento di fine rapporto conferito.

NUMERO ISCRITTI VERSANTI AL 31/12/2012 (attivi e procuratori volontari)

Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21	1								1	0,00
21-25	1								1	0,00
26-30	55	1							56	0,25
31-35	623	30							653	2,91
36-40	2.364	426	39	3					2.832	12,63
41-45	3.131	1.496	471	18	1				5.117	22,81
46-50	2.302	1.828	1.452	210	27				5.819	25,94
51-55	1.255	1.185	1.246	559	239	23	2		4.509	20,10
56-60	550	564	670	432	363	80	10	2	2.671	11,91
61-65	170	120	140	91	99	40	15	1	676	3,01
oltre 65	27	22	17	7	6	6	9	2	96	0,44
Totali	10.479	5.672	4.035	1.320	735	149	36	5	22.431	100,00
%	46,72	25,29	17,99	5,88	3,28	0,66	0,16	0,02	100,00	

NUMERO ISCRITTI NON VERSANTI AL 31/12/2012

Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									0	0,00
21-25									0	0,00
26-30	19								19	0,18
31-35	169	3							172	1,65
36-40	818	64	4						886	8,51
41-45	1.565	326	61	1					1.953	18,77
46-50	1.751	582	210	33	7	1			2.584	24,83
51-55	1.188	497	295	141	27	4	1		2.153	20,69
56-60	727	290	285	181	100	14			1.597	15,35
61-65	320	114	155	119	53	11	2		774	7,44
oltre 65	108	37	47	45	22	6	3		268	2,58
Totali	6.665	1.913	1.057	520	209	36	6	0	10.406	100,00
%	64,05	18,38	10,15	5,00	2,01	0,35	0,06	0,00	100,00	

AMMONTARE DELLE POSIZIONI DEGLI ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI AL 31/12/2012
(in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21	8								8	0,00
21-25	10								10	0,00
26-30	559	54							613	0,04
31-35	8.566	1.769							10.335	0,59
36-40	55.042	29.474	3.857	267					88.640	5,06
41-45	101.192	126.336	48.599	2.161	103				278.391	15,91
46-50	93.112	171.093	154.750	27.847	4.188	124			451.114	25,77
51-55	54.159	116.324	144.724	84.001	38.836	4.225	390		442.659	25,29
56-60	28.461	58.049	86.863	75.437	72.351	16.474	1.684	403	339.722	19,41
61-65	9.443	14.512	24.307	25.547	23.731	10.358	3.858	226	111.982	6,40
oltre 65	1.986	3.513	5.514	5.967	4.221	2.365	2.669	494	26.729	1,53
Totali	352.538	521.124	468.614	221.227	143.430	33.546	8.601	1.123	1.750.203	100,00
%	20,14	29,78	26,77	12,64	8,20	1,92	0,49	0,06	100,00	

AMMONTARE DEI CONTI INDIVIDUALI AL 31/12/2012 PER ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI
(in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21	8								8	0,00
21-25	10								10	0,00
26-30	369	54							423	0,03
31-35	6.557	1.269							7.826	0,57
36-40	40.495	21.421	2.370	158					64.444	4,71
41-45	76.433	91.621	35.892	1.566	103				205.615	15,03
46-50	72.545	130.554	118.054	21.922	3.676	124			346.875	25,35
51-55	43.139	90.564	110.191	67.383	31.436	3.613	323		346.649	25,33
56-60	22.867	46.000	69.538	61.719	59.547	14.171	1.415	386	275.643	20,14
61-65	8.107	12.330	21.577	21.331	20.530	8.345	3.208	226	95.654	6,99
oltre 65	1.759	3.182	5.177	5.830	4.043	2.268	2.499	494	25.252	1,85
Totali	272.289	396.995	362.799	179.909	119.335	28.521	7.445	1.106	1.368.399	100,00
%	19,90	29,01	26,51	13,15	8,72	2,08	0,54	0,09	100,00	

AMMONTARE ACCANTONAMENTO AL 31/12/2012 DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO CONFERITO
(in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									0	0,00
21-25									0	0,00
26-30	190								190	0,05
31-35	2.009	501							2.510	0,66
36-40	14.547	8.054	1.487	109					24.197	6,34
41-45	24.759	34.715	12.707	595					72.776	19,06
46-50	20.567	40.539	36.695	5.925	512				104.238	27,30
51-55	11.021	25.760	34.533	16.617	7.400	612	67		96.010	25,15
56-60	5.593	12.049	17.325	13.718	12.805	2.303	269	17	64.079	16,78
61-65	1.336	2.181	2.731	4.215	3.201	2.013	651		16.328	4,28
oltre 65	226	331	337	138	177	97	170		1.476	0,38
Totali	80.248	124.130	105.815	41.317	24.095	5.025	1.157	17	381.804	100,00
%	21,02	32,51	27,71	10,82	6,31	1,32	0,30	0,01	100,00	

Settore	Saldo al 31/12/2011	Iscritte nell'anno	Cessate nell'anno	Riattivate nell'anno	Saldo al 31/12/2012
Terziario	8.083	754	-998	152	7.991
Spedizione e Trasporti	240	19	-31	1	229
Alberghi/Federalberghi	130	18	-22	5	131
Alberghi/Aica	35	1	-3	1	34
Agenzie Marittime	69	4	-7	1	67
Magazzini Generali	31	2	-1	0	32
Totale	8.588	798	-1.062	160	8.484

Il prospetto del movimento generale delle aziende iscritte al Fondo al 31 dicembre 2012 evidenzia un totale di n. 8.484 aziende iscritte inferiore di n. 104 unità rispetto al 31 dicembre 2011 (vedi tabella sopra).

Per quanto riguarda la ripartizione delle aziende per settori, il Terziario rappresenta il 94,19% del totale (94,12% al 31 dicembre 2011) e il settore Spedizione e Trasporti il 2,71% (2,80% alla fine dell'esercizio precedente).

Al 31 dicembre 2012 risulta sul totale una media di circa n. 2,6 dirigenti per ogni azienda iscritta, in linea con il precedente esercizio.

CONTRIBUTI

Gli incassi dei contributi dell'anno 2012 sono stati complessivamente di € 263.312 mila.

L'importo è comprensivo dei contributi relativi a 7.859 conferimenti del trattamento di fine rapporto, a n. 279 trasferimenti da altri fondi e ai versamenti effettuati a titolo di prosecuzione volontaria per € 3.493 mila.

L'ammontare dei conferimenti a titolo di trattamento di fine rapporto è stato di € 70.446 mila, di cui € 23 mila per rivalutazione; quello dei trasferimenti da altri fondi pervenuti è di € 13.993 mila, oltre a € 143 mila per il versamento del Tfr pregresso.

CONTRIBUTI INCASSATI

	Anno 2012 e residui anni precedenti	
	Contributi	Tfr 2012
Incassi contributivi al 31 dicembre 2012	188.433	84.620*
di cui quote di pertinenza di terzi:		
– quote associative e di servizio Parti datoriali	-7.686	
– quote di servizio Parte sindacale	-1.798	
– interessi di mora	-219	-38
	178.730	84.582
Totali	263.312	

* Comprensivo dei trasferimenti da altri fondi nell'anno 2012 per € 13.993 mila e del versamento del Tfr pregresso per € 143 mila.

Come evidenziato, l'ammontare dei predetti incassi di complessivi € 263.312 mila viene di seguito confrontato per tipologia di contributi con quello corrispondente di cui al bilancio dell'esercizio precedente:

	(migliaia di euro)	
	31/12/2012	31/12/2011
Contributi ordinari e conferimenti Tfr accreditati nelle posizioni individuali:		
– contributi ordinari	161.747	161.320
– conferimenti Tfr	70.446	71.139
– trasferimenti da altri Fondi	14.136	11.136
Totale	246.329	243.595
Contributi integrativi attribuiti al "conto generale"	16.983	15.766
Totale generale	263.312	259.361

L'incremento della contribuzione incassata nell'anno 2012 rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'aumento degli incassi relativi ai trasferimenti da altri fondi e al versamento degli importi dovuti a conguaglio per periodi precedenti, a seguito della modifica delle aliquote contributive stabilita dai rinnovi di contratto di fine 2011 e del 2012 per i settori: Terziario, Spedizione e Trasporto, Alberghi-Federalberghi, Alberghi-Aica e Magazzini Generali.

Omissioni contributive

Per i periodi contributivi non coperti da contribuzione regolare, il Fondo svolge attività di sollecito e avvia, se del caso, azioni legali. Di seguito viene riportata la situazione complessiva delle inadempienze riferita anche a periodi precedenti anteriori al 2007.

a) per il Trattamento di fine rapporto (migliaia di euro)

Gli importi comunicati dalle aziende a titolo di Tfr, ma non ancora incassati al 31 dicembre 2012, sono di € 3.967.

Risultano inoltre n. 868 aziende che hanno omesso la comunicazione degli importi del Tfr maturato destinato dai dirigenti.

b) per Contributi ordinari e integrativi (migliaia di euro)

Al termine dell'esercizio il totale delle omissioni contributive è di complessivi € 22.013 (€ 21.846 nel 2011), così ripartito:

– contribuzione dovuta per il 2012	4.722
– contribuzione dovuta per gli anni 2007-2011	8.786
– contribuzione dovuta per gli anni anteriori al 2007	8.505
Totale	22.013

Quanto alla natura di dette inadempienze esse possono essere raggruppate nelle seguenti principali tipologie:

– crediti per insinuazioni in procedure fallimentari	9.140
– omissioni versamenti da parte dei prosecutori volontari	279
– sospensione dei versamenti da parte delle aziende per cui è in fase di accertamento l'idoneità della motivazione	322
– altre inadempienze per cui sono in corso pratiche legali di recupero	8.282
– contribuzione per la quale è stata effettuata attività di sollecito	3.108
– omissioni correnti	882
Totale	22.013

In conformità alla deliberazione della Covip del 17 giugno 1998, le predette contribuzioni e quelle costituite da conferimento di Tfr dovute ma non ancora incassate per € 3.967 vengono contabilizzate con il criterio di cassa, e quindi l'importo complessivo di € 25.980 mila viene evidenziato tra i conti d'ordine.

Fondo di garanzia Inps

A seguito della circolare Inps n. 23 del 22 febbraio 2008, relativa al Fondo di garanzia della posizione previdenziale complementare, è stata inserita sul sito internet del Fondo un'apposita nota informativa utile per gli iscritti interessati. Il Fondo, inoltre, dopo aver ottenuto l'ammissione del credito al passivo nella procedura concorsuale, invia ai dirigenti interessati la documentazione per l'attivazione della procedura stessa. Complessivamente dal 2008 il Fondo ha proceduto all'invio a n. 392 dirigenti della documentazione e della modulistica richiesta a corredo della domanda da presentare all'Inps al fine di ottenere il versamento al M. Negri delle contribuzioni omesse. A fronte dell'invio di detta modulistica, dal 2008 risultano pervenute, da parte del Fondo di garanzia, n. 124 quietanze e n. 119 bonifici (di cui nel 2012 n. 44 quietanze e n. 53 bonifici), per un incasso complessivo di € 1.246 mila a titolo di contributi, corrispondente ad una percentuale di recupero del 36,57%, rispetto ai casi trattati, e € 158 mila a titolo di rivalutazione.

Conferimento del Tfr:

modalità e forma di investimento prescelta

Quanto ai conferimenti del Tfr destinato al Fondo dai dirigenti versanti, essi risultano disposti, al 31 dicembre 2012, con le seguenti modalità:

	Numero	% sul totale degli iscritti attivi
Conferimento espresso	7.550	33,66
Conferimento tacito	309	1,38
	7.859	35,04

Relativamente alla forma di investimento, tenuto conto che per detti conferimenti sono previsti tre comparti, il garantito, il bilanciato medio termine e il bilanciato lungo termine, la situazione al 31 dicembre 2012 è la seguente:

	Numero	%
Comparto garantito	4.186	53,26
Comparto bilanciato medio termine	3.531	44,93
Comparto bilanciato lungo termine	142	1,81
	7.859	100,00

LE PRESTAZIONI

L'ammontare delle prestazioni erogate è passato da € 140.663 mila a € 133.493 mila, con un decremento di € 7.170 mila (-5,10%); le ragioni del decremento risultano in sintesi dal seguente prospetto:

	2012		2011	
	N.	Importi	N.	Importi
Pensioni	5.620	38.462	5.584	38.610
Liquidazioni della pensione				
in valor capitale	220	28.523	296	36.265
Riscatti della posizione individuale	1.574	54.008	1.415	50.288
Anticipazioni su Tfr conferito	109	4.587	114	4.316
Trasferimenti				
ad altri fondi pensione	249	7.913	318	11.184
Totale prestazioni		133.493		140.663

Le posizioni previdenziali liquidate nel corso del 2012 sono comprensive di conferimento di Tfr per € 20.224 mila (€ 19.350 mila nel 2011).

Nella tabella in basso è riportato il movimento generale del numero complessivo delle pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2012.

Per l'effetto dei nuovi inserimenti e delle cessazioni intervenute, il numero dei trattamenti in rendita passa da n. 5.584 unità a n. 5.620. Complessivamente sono state erogate n. 143 nuove pensioni, n. 3 in più rispetto all'esercizio precedente in cui le erogazioni allo stesso titolo erano state n. 140.

	Numero pensioni al 31/12/2011	2012			Totale al 31/12/2012
		Liquidate nell'anno	Riattivate nell'anno	Cessate nell'anno	
<i>Pensioni</i> Vecchiaia	3.904	73	0	62	3.915
Invalidità	168	6	0	6	168
Superstiti (indirette e reversibilità)	1.388	64	2	40	1.414
Trattamento minimo di pensione	124	0	1	2	123
Totale generale	5.584	143	3	110	5.620

NOTA: Nel numero delle nuove pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2012, per le pensioni di vecchiaia ogni pensionato è conteggiato come unità anche nel caso di pensione liquidata in parte sotto forma di capitale; per le pensioni ai superstiti viene indicato il numero complessivo dei beneficiari aventi diritto.

- Per quanto riguarda le liquidazioni della pensione in valor capitale il numero delle prestazioni erogate interamente o anche solo in parte sotto forma di capitale di copertura è stato di n. 220 (n. 296 nel 2011).

Nella scelta tra liquidazione in capitale e liquidazione in rendita, considerando la somma delle frazioni di prestazione richieste per le due soluzioni, si ha un totale di n. 53 (n. 45 nel 2011) liquidazioni sotto forma di rendita e n. 212 (n. 291 nel 2011) liquidazioni sotto forma di capitale, per un complessivo di 265 unità intere (n. 336 nel 2011). Dal rapporto tra questi ultimi dati la percentuale di liquidazione in capitale è passata dall'86,61% all'80,00%.

- I riscatti di posizione individuale sono stati n. 1.574 (n. 1.415 nel 2011), per un totale di 54.008 mila euro (€ 50.288 mila nel 2011), e sono relativi principalmente a dirigenti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione, passati ad altro settore o, comunque, che non appartengono più ai settori partecipanti al Fondo.
- I trasferimenti ad altri fondi pensione sono stati n. 249 (n. 318 nel 2011), per un totale di € 7.913 mila (€11.184 mila nel 2011), di cui n. 3 hanno riguardato il solo Tfr conferito per un totale di € 85 mila. I trasferimenti da altri fondi pensione sono stati n. 279 (n. 267 nel 2011) per complessivi € 13.993 mila (€ 11.136 mila nel 2011).
- Le anticipazioni sull'accantonamento costituito con conferimento di Tfr sono state n. 109 (n. 114 nel 2011), per un totale di € 4.587 mila (€ 4.316 mila nel 2011).

Caratteristiche

medie anagrafiche ed economiche dei pensionati

a) Pensionati alla fine dell'esercizio:

	2012			2011		
	Numero al 31/12/2012	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2011	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i> Vecchiaia	4.038	72,49	7.275	4.028	71,74	7.295
Invalidità	168	66,36	9.307	168	65,80	9.350
Superstiti - coniuge	1.336	72,85	5.326	1.304	72,04	5.336
Superstiti - figli	78	17,73	2.329	84	17,21	2.437
Totale generale	5.620			5.584		

b) Nuovi pensionati dell'anno:

	2012			2011		
	Numero al 31/12/2012	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2011	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i> Vecchiaia	73	64,14	6.937	62	62,89	8.205
Invalidità	6	55,67	8.737	5	57,20	6.984
Superstiti - coniuge	60	72,57	4.737	66	69,61	4.971
Superstiti - figli	4	22,75	1.936	7	16,86	3.851
Totale generale	143			140		

Adeguamento delle pensioni

Con decorrenza dal 1° gennaio 2003, le pensioni in essere da almeno 12 mesi vengono rivalutate in base ad un coefficiente stabilito dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Il regime delle prestazioni pensionistiche dal 1° gennaio 2003

A seguito delle variazioni statutarie e regolamentari introdotte con effetto 1° gennaio 2003, per gli iscritti (contribuenti obbligatori, proscrittori volontari e iscritti cessati dal servizio) presenti al 31 dicembre 2002 è stata disposta la costituzione di una "dotazione iniziale" attribuita a ciascun conto individuale secondo i criteri attuariali previsti. Tale dotazione si incrementa nel tempo con l'ammontare dei versamenti del contributo ordinario comprensivi, oltre che della quota a carico del dirigente, anche della quota a carico dell'azienda e costituisce la base per la determinazione delle diverse prestazioni spettanti. Dal 2007 è stata prevista la possibilità di conferire al Fondo il Tfr maturando, pertanto la prestazione da liquidare è composta sia dal conto individuale che dall'eventuale Tfr conferito; entrambi costituiscono la posizione individuale.

Tra le altre, si rilevano le seguenti importanti caratteristiche:

- l'importo annuo della pensione si ottiene moltiplicando l'ammontare della posizione individuale maturata alla data di liquidazione per il coefficiente di trasformazione previsto dal regolamento relativo all'età dell'iscritto;
- per coloro che hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni alla data del 31 dicembre 2002, limitatamente alla quota corrispondente alla contribuzione versata alla predetta data, la liquidazione in rendita è conteggiata nella misura più favorevole tra quella derivante dal previgente regolamento e quella risultante dal nuovo regolamento;
- erogazione delle rendite in 13 mensilità.

La “dotazione iniziale”

Come già segnalato, dal 1° gennaio 2003 a favore di ciascun intestatario del conto individuale è stata attribuita una “dotazione iniziale”. Tale dotazione è costituita dal conto di previdenza personale accantonato in precedenza maggiorato di una quota, diversificata in funzione dell’anzianità contributiva, e dell’età dell’iscritto conteggiata sulla differenza tra la pensione determinata in base alle norme del previgente regolamento, convertita in capitale, e la consistenza del suddetto conto personale al 31 dicembre 2002.

L’integrazione delle riserve

A supporto delle riserve complessive disponibili, non sufficienti alla copertura degli impegni previdenziali assunti nei confronti degli iscritti, è stato istituito un “contributo integrativo aziendale” che affluisce in un conto generale.

Il riscatto della posizione dell’iscritto

Come in precedenza, è prevista la facoltà di ottenere, dopo la cessazione dal servizio, il riscatto della posizione individuale secondo le norme regolamentari in vigore.

Assetto amministrativo contabile del Fondo

In relazione al profilo gestionale sopra delineato, lo Statuto del Fondo prevede una gestione articolata su più conti.

In particolare sono previsti:

- “i conti individuali”, in cui, oltre alla “dotazione iniziale”, confluiscono i contributi ordinari;
- “un conto generale” separato, in cui confluiscono i contributi integrativi versati dalle aziende;
- “un conto pensioni”, in cui vengono trasferite le posizioni individuali all’atto del pensionamento a copertura delle rendite in essere.

L’ammontare complessivo delle posizioni degli iscritti è costituito dall’accantonamento effettuato nel conto “Fondo previdenziale degli iscritti” e dall’importo indicato tra i conti d’ordine nella voce “Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali”.

È opportuno rilevare che:

- il risultato d’esercizio viene ripartito in sede di bilancio annuale tra i suddetti conti in cui si articola la gestione con criteri stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Una quota di tale risultato è comunque obbligatoriamente attribuita ai conti individuali e ripartita tra gli stessi con criteri di proporzionalità;
- fanno carico al conto generale: le erogazioni assistenziali disposte a norma del regolamento; le maggiorazioni del conto individuale previste in sede di liquidazione dei trattamenti di invalidità e di pensione ai superstiti nel caso di anzianità contributiva inferiore ai 15 anni; le eventuali integrazioni del “conto pensioni” che si rendessero necessarie a seguito delle periodiche verifiche attuariali. Nello stesso conto generale confluiscono, scaduto il termine di prescrizione, i conti individuali di cui non sia stata richiesta la liquidazione della prestazione.

Le modifiche dal 1° gennaio 2007

Come già esposto, con l’entrata in vigore dal 1° gennaio 2007 della nuova disciplina della previdenza complementare, sono state introdotte nuove modalità di conferimento del Tfr nelle forme espressa e tacita.

Conseguentemente, con effetto dalla stessa data è stata aggiornata la regolamentazione del Fondo così da poter accogliere, con gestione separata, il Tfr conferito.

Per ciascun dirigente, quindi, viene prevista una “posizione dell’iscritto” costituita dal “conto individuale”, configurato come in precedenza, e dal “Tfr conferito”.

Modifica dei coefficienti attuariali per la determinazione dell’importo annuo della pensione di vecchiaia o di anzianità e di invalidità con decorrenza dal 1° gennaio 2013

Per le prestazioni sotto forma di rendita con decorrenza dal 1° gennaio 2013 la misura della pensione viene determinata in base a nuovi coefficienti di conversione.

È prevista una clausola di salvaguardia che dispone che la rendita conteggiata sull’accantonamento complessivo maturato al momento della decorrenza della pensione, venga liquidata in misura non inferiore a quella conteggiata con i coefficienti in vigore sulla posizione individuale maturata nel mese antecedente alla variazione dei coefficienti.

Piano di riallineamento

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2008 ha proceduto all’inoltro al Ministero del Lavoro e alla Covip del piano di riallineamento predisposto a norma dell’art. 20, comma 8, del decreto legislativo n. 252/05.

Il documento, elaborato dall’Attuario del Fondo, sviluppa, in base ad ipotesi tecniche compatibili con la situazione iniziale e prospettica delle risorse del Fondo, gli effetti delle diverse fasi del processo fino al suo completamento al termine del quarantennio.

Come previsto, nel corso del 2012 si è proceduto alla predisposizione dell’aggiornamento quinquennale del piano che è stato inoltrato alle Autorità vigilanti nel mese di settembre.

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2012

(valori espressi in euro)

ATTIVO		2012	2011
Immobilizzazioni immateriali		119.518	222.512
Fabbricati	102.969.296		102.069.925
meno fondo di ammortamento	<u>-752.608</u>		<u>-656.974</u>
		102.216.688	101.412.951
Fondo Immobiliare Negri		50.685.327	21.998.975
Gestione patrimonio mobiliare	1.281.568.175		1.209.849.550
Polizze assicurative a rendimento garantito	289.495.537		230.339.560
Titoli	<u>858.272</u>		<u>1.018.602</u>
		1.571.921.984	1.441.207.712
Mutui ipotecari attivi			
entro l'esercizio successivo	62.000		49.000
oltre l'esercizio successivo	<u>1.105.540</u>		<u>199.950</u>
		1.167.540	248.950
Mobili, macchine, impianti e attrezzature	1.212.031		1.420.635
meno fondo di ammortamento	<u>-1.083.030</u>		<u>-1.256.829</u>
		129.001	163.806
Ratei attivi	607.715		631.327
Risconti attivi	<u>101.727</u>		<u>56.974</u>
		709.442	688.301
Crediti diversi			
Assicurazioni Generali		320.580	410.984
Crediti verso inquilini	1.588.269		964.127
meno fondo svalutazione crediti	<u>-560.101</u>		<u>-141.087</u>
		1.028.168	823.040
Altri crediti		12.623.945	19.741.952
Depositi bancari	122.521.772		69.988.463
Denaro e valori in cassa	<u>4.759</u>		<u>5.623</u>
		<u>122.526.531</u>	<u>69.994.086</u>
TOTALE ATTIVO		<u>1.863.448.724</u>	<u>1.656.913.269</u>

PASSIVO

2012

2011

FONDI PREVIDENZIALI

Fase di erogazione:

– Fondo riserva tecnica dei pensionati	462.614.397	460.822.729
Riserva di rivalutazione immobili L. 342/2000 e L. 350/2003	10.998.049	10.998.049
Avanzo di fusione	1.731.518	1.731.518
	<u>475.343.964</u>	<u>473.552.296</u>

Fase di accumulo:

– Fondo previdenziale degli iscritti conti individuali	918.605.223	847.316.405
– Fondo previdenziale degli iscritti Tfr	381.804.585	312.754.748

Totale 1.300.409.808 1.160.071.153

TOTALE FONDI PREVIDENZIALI 1.775.753.772 1.633.623.449

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo rischi per oneri futuri	169.185	169.185
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.168.528	1.198.670
Fondo speciale assistenza	573.618	579.718

ALTRE PASSIVITÀ

Ratei e Risconti passivi 101.812 150.253

Debiti diversi:

– Debiti verso fornitori	897.368	1.554.496
– Debiti tributari	3.701.385	4.113.794
– Debiti verso istituti di previdenza sociale	174.457	197.660
– Altri debiti	1.526.615	1.727.830

TOTALE 6.299.825 7.593.780

TOTALE PASSIVITÀ 8.312.968 9.691.606

TOTALE PASSIVITÀ E FONDI PREVIDENZIALI 1.784.066.740 1.643.315.055

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO 79.381.984 13.598.214

TOTALE PASSIVO 1.863.448.724 1.656.913.269

CONTI D'ORDINE

ALTRI CONTI D'ORDINE

Libretti bancari di terzi a garanzia	0	2.234
Fidejussioni di terzi a garanzia di crediti	1.845.967	3.341.397
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	<u>1.845.967</u>	<u>3.343.631</u>

GESTIONE PREVIDENZIALE

CONTI D'ORDINE PER CONTRIBUTI E PRESTAZIONI

1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti	<u>449.794.043</u>	<u>434.829.706</u>
2) Aziende per contributi non regolati	<u>25.980.379</u>	<u>25.210.966</u>

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2012

(valori espressi in euro)

	2012	2011
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI		
Immobili	6.392.709	6.234.305
Proventi Fondo Immobiliare	3.186.352	1.998.975
Interessi su mutui ipotecari	10.837	9.562
Proventi da gestione mobiliare	86.453.281	13.371.110
Proventi da titoli di proprietà	59.984	70.416
Interessi su disponibilità finanziarie	4.800.062	504.224
Interessi su operazioni di Pronti c/termine	554.931	477.845
Interessi di mora	9.450	5.874
Proventi vari e sopravvenienze attive	884.546	1.018.484
	102.352.152	23.690.795
PROVENTI STRAORDINARI		
Plusvalenze vendita Immobili	134.229	1.715.154
Utilizzo fondo svalutazione crediti	5.000	107.878
	139.229	1.823.032
REDDITO LORDO	102.491.381	25.513.827
COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI		
Imposte e tasse	-1.360.150	-601.033
Interessi passivi	-15.619	-7.124
Spese gestione immobili rimaste a carico	-1.156.400	-888.626
Spese gestione mobiliare	-6.017.368	-5.974.397
Altri oneri di gestione e sopravvenienze passive	-264.545	-29.495
	-8.814.082	-7.500.675
ONERI STRAORDINARI		
Perdite su crediti e provvigioni vendita immobili	-18.287	-117.989
	-8.832.369	-7.618.664
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	93.659.012	17.895.163
COSTI E SPESE DI GESTIONE		
Spese generali ed amministrative	-5.601.908	-5.395.245
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	-424.014	-90.000
Accantonamento al fondo speciale assistenza	-3.650	-4.050
Accantonamento al fondo ammortamento fabbricati, macchine,attrezzature, mobili	-266.342	-278.246
	-6.295.914	-5.767.541
COSTI E SPESE DI GESTIONE	87.363.098	12.127.622
meno imposta sostitutiva	-696.872	-696.170
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	86.666.226	11.431.452
Effetto fiscale sulla gestione	-7.284.242	2.166.761
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	79.381.984	13.598.213

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012

(valori espressi in euro)

Fonti di Finanziamento

2012

LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE DELL'ESERCIZIO

Differenza positiva tra il reddito netto degli investimenti e i costi e spese di gestione	79.381.984
Contributi ordinari dell'esercizio e Tfr	246.329.123
Contributi integrativi dell'esercizio al conto generale	16.982.478
Meno: prestazioni previdenziali e assistenziali erogate	<u>-134.535.941</u>
	208.157.645

Diminuzione degli altri crediti	7.118.007
Aumento dei crediti verso inquilini	-205.128
Aumento dei crediti verso mutuatari	-918.591
Diminuzione delle immobilizzazioni	90.404
Aumento di ratei e risconti attivi	-21.141
Diminuzione dei debiti verso fornitori	-657.129
Diminuzione dei debiti tributari	-412.408
Diminuzione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-23.203
Diminuzione altri debiti	-201.215
Diminuzione di ratei e risconti passivi	-48.441
Fondo Speciale Assistenza:	
– accantonamenti	1.046.200
– utilizzi	-1.052.300
Fondo ammortamento cespiti:	
– accantonamenti	255.307
– utilizzi	-230.478
Trattamento di fine rapporto di lavoro:	
– accantonamenti	242.825
– utilizzi	<u>-272.968</u>

LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE

Diminuzione altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie	160.330
Valore netto contabile immobilizzazioni materiali cedute	<u>47.771</u>
TOTALE DELLE FONTI (A)	<u>213.075.488</u>

IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ

Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	12.100
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	22.847
Incremento valore fabbricati	947.142
Conferimento ed incremento del fondo immobiliare	28.686.352
Incremento netto della gestione mobiliare	<u>130.874.602</u>
TOTALE DEGLI IMPIEGHI (B)	<u>160.543.043</u>

AUMENTO DI LIQUIDITÀ (A-B)	52.532.445
LIQUIDITÀ ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	<u>69.994.086</u>
LIQUIDITÀ ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	<u>122.526.531</u>

NOTA AL BILANCIO

(tutti i valori sono espressi in migliaia di euro)

1) NATURA E ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo di previdenza per i dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto “Mario Negri” – in seguito denominato Fondo – è stato costituito con contratto collettivo dalle organizzazioni sindacali Confcommercio, Confetra e Manageritalia per gestire i trattamenti previdenziali complementari delle assicurazioni sociali obbligatorie, a favore dei dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione, dei servizi e dei trasporti.

Attualmente il Fondo gestisce una forma di previdenza integrativa che prevede, alla maturazione dei requisiti previsti dal Regolamento, l'erogazione di pensioni di vecchiaia, anche sotto forma di capitale, pensioni di invalidità e pensioni ai superstiti, calcolate sulla base dell'accantonamento costituitosi nella posizione dell'iscritto o, per i casi previsti dalle norme transitorie, della retribuzione pensionabile convenzionale. I contributi sono calcolati sulla base di aliquote e massimali retributivi concordati in sede di contrattazione sindacale tra le varie organizzazioni di categoria partecipanti.

Il Fondo è contrattualmente obbligato altresì a riscuotere, congiuntamente ai contributi previdenziali, le quote associative di competenza delle Associazioni partecipanti al Fondo nonché le contribuzioni relative al Cfmt, l'Ente di formazione per i dirigenti, previste dai contratti collettivi che regolano il rapporto di lavoro della categoria.

2) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una completa informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo, in assenza di una specifica normativa per i Fondi previdenziali preesistenti, il bilancio di esercizio è redatto, per quanto applicabile, nel rispetto della vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, nonché della deliberazione della Covip del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti.

Si fa presente che, nella predisposizione del presente bilancio, per una migliore esposizione sono state riclassificate, rispetto all'anno precedente, le seguenti voci:

- nello stato patrimoniale la voce “Assicurazioni generali” è stata classificata nella voce “Crediti diversi”;
- nel conto economico le sopravvenienze attive e passive da Immobili sono state eliminate dalle poste straordinarie e in-

serite nelle voci, rispettivamente, “sopravvenienze attive” dei Redditi degli investimenti e “sopravvenienze passive” dei Costi degli investimenti.

Coerentemente, per una comparazione omogenea con l'esercizio precedente, sono stati riclassificati i dati comparativi del bilancio al 31 dicembre 2011.

L'analisi delle riclassifiche è riportata nelle relative note al bilancio.

Il bilancio è inoltre opportunamente integrato con informazioni peculiari dell'attività di un ente di previdenza complementare.

In allegato è presentato il rendiconto finanziario dell'esercizio.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Qui di seguito vengono illustrati i principi contabili seguiti dal Fondo per la predisposizione del bilancio.

a) Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente spese relative all'acquisizione di nuovi programmi informatici e gli oneri relativi alla implementazione di nuove procedure organizzative con utilità e periodo di utilizzo pluriennale.

Tali oneri vengono ammortizzati in conto in cinque anni.

b) Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto aumentato dei costi e delle spese per migliorie, successivamente sostenute, che ne aumentano significativamente redditività, sicurezza e valore. Alcuni immobili, incorporati con la Immobiliare Negri srl, sono stati rivalutati, ai sensi della legge n. 342/2000 e della legge n. 350/2003, sulla base di apposite perizie giurate. Le spese per lavori di adeguamento e ristrutturazione non ancora ultimati, vengono registrate nel conto immobilizzazioni in corso, in attesa del loro completamento.

Le spese di manutenzione tendenti alla conservazione del patrimonio immobiliare sono imputate al conto economico per competenza quando sostenute. Gli immobili, tutti a reddito, stante la loro natura non strumentale, non sono ammortizzati ad eccezione delle unità immobiliari adibite

a sede del Fondo nel fabbricato di via Palestro 32 - Roma. Le quote annuali costanti di ammortamento, pari al 3% annuo, sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni.

Periodicamente il valore netto contabile dei fabbricati viene analizzato e confrontato con il presumibile valore recuperabile al fine di verificare la eventuale presenza di indicatori di perdite permanenti di valore.

c) Quote del Fondo comune d'investimento immobiliare di tipo chiuso riservato "Immobiliare Negri"

Il Fondo "Immobiliare Negri", fondo Immobiliare italiano "riservato" affidato in gestione alla Sgr Paribas Real Estate, è stato costituito il 21 ottobre 2011, con emissione di quote, ciascuna del valore nominale di € 250, sottoscritte dal Fondo di Previdenza "Mario Negri" mediante versamento in denaro.

La valutazione nel bilancio del "Mario Negri" rappresenta il **valore del Nav al 31 dicembre 2012**, corrispondente al patrimonio netto risultante dal Rendiconto del Fondo Immobiliare Negri.

Si precisa che il Rendiconto (composto da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota integrativa) viene redatto in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 14 aprile 2005 applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del Regolamento del Fondo.

I criteri principali di valutazione adottati, in riferimento alle voci più significative del patrimonio del Fondo Immobiliare, sono i seguenti:

– Immobili e diritti reali immobiliari

I beni immobili e diritti reali immobiliari sono iscritti al loro costo di acquisto, incrementato degli oneri e dei costi di diretta imputazione. Le relazioni di stima, effettuate da esperti indipendenti, come previsto dalla normativa dalla Banca d'Italia, vengono aggiornate semestralmente sulla base di criteri valutativi generalmente accettati nel settore immobiliare e che prevedono l'analisi di molteplici fattori quali i flussi finanziari generati, il valore di mercato realizzato per immobili di caratteristiche comparabili e altri fattori specialistici utilizzati nel settore.

Le eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti da tale valutazione sono iscritte nella Sezione reddituale per competenza. Le eventuali utili/perdite realizzate in fase di dismissione del patrimonio immobiliare vengono iscritte nella Sezione reddituale per competenza.

– Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

d) Altri beni: mobili, macchine, impianti, attrezzature e relativo Fondo di ammortamento

Le macchine, attrezzature, mobili e automezzi sono iscritti al costo di acquisto. Le quote annuali costanti di ammortamento sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni come segue:

Mobili e macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento e attrezzature	12%
Impianti e macchinari	15%
Impianti specifici	30%
Automezzi	25%

e) Crediti e fondo svalutazione crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo tramite accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

f) Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono iscritti in bilancio al valore residuo di rimborso in linea capitale.

g) Gestione patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare è affidato a gestori professionali che forniscono periodicamente la valorizzazione del portafoglio complessiva e nelle diverse componenti in cui sono eseguiti gli investimenti. Tale patrimonio, in conformità ai criteri di valutazione previsti dalla Covip e dalla Consob, viene valutato al valore di mercato alla fine dell'esercizio secondo i prezzi rilevati sui mercati ufficiali di riferimento, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelievi, nonché le plusvalenze o le minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato.

Il criterio di valutazione del patrimonio mobiliare affidato in gestione è invariato rispetto a quello adottato nell'esercizio precedente.

h) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

i) Fondo previdenziale degli iscritti

A norma di Statuto e Regolamento e in conformità ai criteri previsti con riferimento agli elementi tipici dei sistemi previdenziali, vengono disposte le attribuzioni di ciascun conto individuale, che congiuntamente ai conferimenti di Tfr costituiscono la Posizione dell'Isritto. Quest'ultima è il riferimento di base per la liquidazione delle prestazioni sia in capitale che sotto forma di rendita.

L'ammontare dei conti individuali coperto dalle disponibilità patrimoniali è rappresentato nel relativo conto Fondo Previdenziale degli iscritti.

Per la differenza eccedente le disponibilità patrimoniali, la copertura sarà data nel tempo dal versamento di un contributo integrativo aziendale pluriennale previsto dai vigenti Ccnl dei dirigenti del settore.

Nello Stato patrimoniale sono rilevati:

- il Fondo riserva tecnica dei pensionati (fase di erogazione);
- il Fondo previdenziale degli iscritti (fase di accumulo);

mentre, tra quelli "d'ordine", sono evidenziati i seguenti conti:

- Aziende per contributi dovuti per prestazioni future agli iscritti.

La rilevazione tra i conti d'ordine è conforme:

- alle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione sulla disciplina del bilancio per i nuovi fondi pensione, in merito alla registrazione dei contributi tra le entrate solo una volta che siano stati incassati;
- al principio contabile n. 22, in cui si rileva l'esigenza di evidenziare in tali conti d'ordine gli accadimenti gestionali che possono produrre effetti in un tempo successivo.

l) Fondo riserva tecnica dei pensionati

Nel conto sono rilevati i valori della riserva tecnica iniziale dei pensionati, gli importi delle posizioni individuali relative ai nuovi pensionati e le erogazioni effettuate nell'anno per le prestazioni pensionistiche sia sotto forma di rendita che di capitale.

Inoltre, sulla base delle verifiche attuariali eseguite al termine dell'esercizio, vengono disposti gli opportuni accantonamenti per assicurare la rispondenza della riserva con il valore attuale delle prestazioni pensionistiche in essere.

m) Contributi, trattamento di fine rapporto e prestazioni

I contributi e il trattamento di fine rapporto conferito, sono contabilizzati in base al principio di cassa. La contribuzione ordinaria, il trattamento di fine rapporto e le prestazioni movimentano direttamente le posizioni individuali e conseguentemente non confluiscono nel conto economico.

n) Reddito degli investimenti e spese di gestione

Sono iscritti in bilancio per competenza anche mediante l'iscrizione di appositi ratei e risconti, secondo i criteri concordati con il Collegio Sindacale.

4) COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Di seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella consistenza patrimoniale e sono fornite maggiori informazioni sulle voci di bilancio.

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo del conto è pari a € 120, contro € 222 dell'esercizio precedente con una riduzione di € 102. L'importo è costituito principalmente dagli oneri relativi alla implementazione di nuove procedure organizzative, dai costi sostenuti per l'acquisto del nuovo sistema per la gestione amministrativa del personale e per la rilevazione automatica delle presenze nonché dai costi per l'acquisto del nuovo sistema di gestione amministrativo-contabile degli immobili di proprietà. La movimentazione è stata la seguente: acquisti nel corso dell'esercizio € 13, e quote di ammortamento € 115.

Fabbricati

Il saldo del conto è passato da € 101.413 a € 102.216 con una variazione in aumento di € 803. La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata come segue:

		<i>(migliaia di euro)</i>
Valore immobili al 31 dicembre 2011		102.070
- Fondo di ammortamento 2011		-657
Saldo iniziale		101.413
Spese incrementative		947
Riduzione per vendita unità immobiliari		-48
Ammortamento dell'esercizio		-96
Saldo al 31 dicembre 2012		102.216

Le spese incrementative hanno principalmente riguardato la ristrutturazione dei seguenti Immobili: Roma: Via Fiume delle Perle € 70, San Martino della Battaglia € 44, Via Reno € 357, Via Palestro € 54, Via Duse € 20. Segrate: Palazzo Tiepolo € 110. Bologna: Fiera District € 29. Torino: Corso Vittorio Emanuele II € 236, altri stabili per un totale di € 27. La riduzione per vendita di unità immobiliari ha riguardato la singola unità immobiliare inserita nel complesso commerciale in Segrate - Residenza Botteghe Via F.lli Cervi. La plusvalenza netta realizzata è stata pari a € 134.

A fine esercizio il patrimonio immobiliare è così composto:

		<i>(migliaia di euro)</i>	
Fabbricato		Valore	Variazione
Via Stalilio Ottato, 86	Roma	16	0
Via Licinio Stolone, 62	Roma	39	0
Largo Luigi Antonelli, 14	Roma	47	9
Largo Giulio Capitolino, 9	Roma	68	0
Via Flavio Stilicone, 264/274	Roma	48	0
Via S. Martino della Battaglia, 56	Roma	3.832	44
Via Fiume delle Perle, 146	Roma	7.333	70
Via Casal Bianco, 190	Roma	39	0
Via Colleverde, 4/6/8/10	Roma	7	0
Via Adeodato Ressi, 45	Roma	7.721	1
Via Casal Tidei, 35/43	Roma	15	0
Via Eleonora Duse, 14/16	Roma	2.437	20
Via Palestro, 32	Roma	10.898	
- fondo di ammortamento		-753	10.145
			-42

(migliaia di euro)

Fabbricato		Valore	Variazione
Via S. Giovanni della Croce, 3	Roma	10.154	5
Via Reno, 1	Roma	15.743	357
Via Paolo da Cannobio, 8	Milano	1.774	9
Via Pozzone, 2	Milano	287	0
Residenze Segrate	Milano	2.881	-45
Palazzo Tiepolo	Milano	8.262	110
Via Durini, 14	Milano	1.363	0
Fiera District	Bologna	806	29
Corso Umberto I, 53	Brindisi	124	0
Corso Emilia, 4/6	Torino	17.140	0
Corso Vittorio Emanuele, 49	Torino	11.935	236
		102.216	803

Fondo Immobiliare Negri

Come anticipato nella relazione sulla gestione, il Fondo Mario Negri ha sottoscritto quote del Fondo "Immobiliare Negri", un fondo comune di investimento immobiliare italiano di tipo chiuso e "riservato", gestito dalla Sgr Bnp Real Estate, costituito il 21 ottobre 2011. Il Mario Negri nel dicembre del 2012 ha conferito € 25.500 con cui ha sottoscritto ulteriori n. 86 quote del valore di € 293,340713 per complessivi € 25.227, che ha portato ad un totale di n. 166 quote.

Come si rileva dal Rendiconto al 31 dicembre 2012, del Fondo "Immobiliare Negri", redatto in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 14 aprile 2005 e applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo, il valore della quota del fondo si è attestato alla fine dell'esercizio 2012 a € 305,333295, per un controvalore complessivo pari a € 50.685. Tale Rendiconto è composto da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota integrativa. Detto rendiconto è allegato integralmente in copia al presente bilancio del Fondo Mario Negri.

Nel corso del 2012 il Fondo Immobiliare Negri ha acquistato un fabbricato da cielo a terra in Roma, Via Brodolini 4, con superficie di locazione di mq. 5.100 interamente affittato alla Guardia di Finanza, con contratto di durata anni 9+9. Il prezzo è stato di € 11.000. Inoltre sono stati acquistati, in data 28 dicembre 2012, n. 2 Rsa site in: Via Sparta 18, Cantù (Co), di mq. 9.637, per € 11.000 oltre oneri accessori e in Via Sant'Agostino 6, Certosa di Pavia, di mq. 7.695, per € 11.300 oltre oneri accessori.

In data 21 dicembre 2012 è stato inoltre sottoscritto preliminare, con versamento di € 2.500, per l'acquisto di un fabbricato di Bentivoglio (Bologna).

Altre partecipazioni

Il Fondo ha acquistato a titolo gratuito 1.100 azioni della Mefop, so-

cietà costituita in attuazione dell'art. 59, comma 31, della legge n. 449/97, allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione. Dette azioni in forza di convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, potranno in futuro essere trasferite esclusivamente a titolo gratuito. Come indicato nella specifica comunicazione della Covip del 16 gennaio 2002, inviata ai fondi negoziali e ai fondi aperti, la suddetta partecipazione va indicata unicamente nella nota integrativa.

Gestione patrimoniale mobiliare

In conformità con quanto previsto dal decreto del Ministero del Tesoro n. 703/96 per i fondi pensione di cui al decreto legislativo n. 124/93 e successive modifiche, il Fondo ha investito le disponibilità esistenti anche in azioni, valute, quote di Oicvm e similari.

In particolare il Fondo ha da tempo affidato la gestione del proprio patrimonio a qualificati istituti sulla base dell'asset allocation deliberato dal Consiglio di Amministrazione e secondo limiti globali fissati per categorie di strumenti finanziari che per il 2012 si possono qui di seguito sintetizzare:

	2011	2012
Azioni: massimo	23,5%	23,5%
Obbligazioni e investment grade		
e polizze di capitalizzazione: minimo	60%	60%
Valuta no Euro: massimo non coperto	17,5%	17,5%

Nel corso del 2012 i benchmarks fissati per i diversi gestori sono (vedi tabella pagina 28).

Il patrimonio mobiliare affidato ai gestori è in custodia presso Bnp Paribas Securities Services che svolge la funzione di banca depositaria.

Per la rilevazione del patrimonio mobiliare affidato in gestione, come già per lo scorso esercizio, in conformità a quanto disposto dalla Covip e dalla Consob in tema di valutazione di questi strumenti finanziari, il criterio seguito è quello del valore di mercato alla fine dell'esercizio. La consistenza del patrimonio mobiliare in gestione è passata, inclusi i comparti bilanciati del Tfr e al netto del valore delle polizze assicurative, da € 1.209.850 a € 1.281.568, con un incremento di € 71.718 per effetto dei seguenti movimenti:

	(migliaia di euro)
Consistenza al 31 dicembre 2011	1.209.850
Conferimenti/ Prelievi netti di liquidità	79
Spese e Commissioni	-4.690
Risultato lordo della gestione	76.329
Saldo al 31 dicembre 2012	1.281.568

Di seguito è rappresentata la consistenza iniziale, quella finale e la ripartizione percentuale del portafoglio delle gestioni patrimoniali mobiliari:

(migliaia di euro)

	Valore al 31/12/2012	% sul totale	Valore al 31/12/2011	% sul totale	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	928.825	72,48%	855.931	70,75%	72.894	1,73%
Azioni	278.922	21,76%	253.127	20,92%	25.795	0,84%
Liquidità	73.821	5,76%	100.792	8,33%	-26.971	-2,57%
	1.281.568	100,00%	1.209.850	100,00%	71.718	

	Inizio 2012	Fine 2012	% sul portafoglio
1. PORTAFOGLI AZIONARI			
- Invesco Asset Management SpA- Azioni Usa	50% S&P 500 hedged in euro 50% Euribor	Invariato	4,51
- Invesco Asset Management SpA- Azioni EUROPA	50% Dow Jones Stoxx 600 50% Euro Libor 1 month	Invariato	2,07
- Lombard Odier Darier Hentsch & Cie Azioni EUROPA	85% DJ STOXX 600 15% Euribor 12 mesi	Invariato	3,63
- Neuberger Berman Europe Limited Azioni USA	100% S&P 500	Invariato	3,86
- Nomura Asset Management UK Ltd Azioni Asia	100% MSCI All Countries Asia Pacific ex Japan	Invariato	4,80
2. PORTAFOGLI BILANCIATI			
- Duemme SGR SpA	90% MTS Bot Index 10% Eurostoxx 50	Portafoglio liquidato	
- Epsilon Associati Sgr SpA	100% JP Morgan EMU Investment Grade 1-3 anni	80% Euribor 12 mesi rivisto trim.+150 basis points 20% Stoxx Europe600 Bloomberg (SXXP Index)	5,36
- Generali Investments Italy SGR SpA	80% 1 year Euribor (quarterly reset)&150 bp 20% Dj stoxx 600 index	Invariato	5,39
- Swiss&Global Asset Management SpA	75% Euribor a 12 mesi (quarterly reset)+150bps 25% Dj stoxx 600 index	Invariato	1,32
3. PORTAFOGLI OBBLIGAZIONARI			
- Allianz Global Investors Europe GmbH	100% Euribor 12 mesi, riaggiustato all'inizio di ogni trimestre, plus 150 basis points	Invariato	3,32
- Aberdeen Fund Management Limited	100% Euribor 12 mesi+2,0%	Invariato	3,30
- Blackrock Investment Management	100% Barclays Euro Aggregate 1 to 3 years 500mm Minimum	Invariato	12,39
- Epsilon Associati SGR SpA	100% JP Morgan EMU Investment Grade 1-3 anni	Euribor 12 mesi rivisto trim.+150 basis points Bloomberg (EURO 12M Index) + 150 basis point	5,06
- Eurizon Capital SGR SpA	100% Euribor a 12 mesi	Invariato	4,16
- Generali Investments Italy SGR SpA	100% Euribor a 12 mesi (quarterly reset) plus 250 bp	Invariato	3,46
- Groupama Asset Management S.A.	100% Euribor a 12 mesi plus 200 basis points	Invariato	2,92
- Morgan Stanley Management Limited	100% Euribor a 12 mesi+ 200 b.p.	Invariato	3,30
- Pimco	100% Euribor a 12 mesi	Invariato	12,71
4. POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE	rendimento minimo garantito dal 3% al 2% annuo	rendimento minimo garantito dal 3% all'1% annuo	18,44
TOTALE			100,00

Tra le azioni sono comprese quote di Oicr per € 17.762 mentre nella liquidità sono ricompresi derivati di copertura per € 13.748.

Il 21,50% dei valori in gestione al 31 dicembre 2012, per un controvalore di € 337.859, è rappresentato in valuta extra-euro. Al netto delle coperture la percentuale scende al 4,96%, per un controvalore di € 77.975. A seguito dei conferimenti di Tfr e dei trasferimenti da altri fondi pervenuti nel corso del 2012, i relativi importi, anche in funzione della modalità espressa o tacita del conferimento, sono confluiti nei comparti bilanciati medio e lungo termine e garantito. Nella tabella che segue sono riportati i saldi al 31 dicembre 2012 dei tre comparti.

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	Saldo 31/12/2011	Incremento netto	Saldo 31/12/2012
Comparto garantito	160.207	41.824	202.031
Comparto bilanciato medio termine	151.458	24.682	176.140
Comparto bilanciato lungo termine	1.090	2.543	3.633
	312.755	69.049	381.804

Ai sensi di quanto disposto nell'art. 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/05 si evidenzia che il Fondo, nella gestione delle risorse, non ha disposto nel corso del 2012 specifici investimenti qualificati sotto gli aspetti sociali, etici e ambientali, lasciando ai gestori la più ampia libertà di azione.

Polizze di assicurazione a rendimento garantito

Il Fondo ha in portafoglio polizze di capitalizzazione ramo V, a reddito minimo garantito, stipulate con primarie compagnie assicurative.

Il saldo al 31 dicembre 2012 è pari a € 289.495, contro € 230.340 del 2011 con un incremento netto del conto pari a € 59.155.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31 dicembre 2011	230.340
rettifica al 1° gennaio 2012	7
nuovi conferimenti	50.000
Risultato netto della gestione	9.148
Saldo al 31 dicembre 2012	289.495

Titoli

Il Fondo ha in deposito presso il Monte dei Paschi di Siena e presso Intesa - San Paolo, cartelle fondiarie acquistate a fronte di mutui ipotecari concessi dai predetti istituti agli acquirenti di unità immobiliari poste in vendita dal Fondo.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	(migliaia di euro)
Saldo al 31 dicembre 2011	1.019
- cartelle rimborsate	-161
Saldo al 31 dicembre 2012	858

Le suddette cartelle sono rimborsate secondo il piano di ammortamento in funzione della durata del mutuo.

Mutui ipotecari attivi

Il saldo del conto relativo ai mutui ipotecari attivi, concessi ai dirigenti iscritti e ai dipendenti del Fondo, è passato da € 249 a € 1.168. Tale incremento, pari a € 919, è dovuto alle nuove erogazioni per € 1.020, nonché alle quote di capitale scadute e rimborsate nell'esercizio per € 101.

Come anticipato nella relazione sulla gestione, la revisione e gli adeguamenti della disciplina di erogazione ha portato a nuove richieste di mutuo. Per tale finalità il Consiglio di Amministrazione ha disposto uno stanziamento complessivo di € 20.000; le erogazioni per il 2012 sono state n. 7 per € 1.020.

I mutui concessi ai dirigenti e ai dipendenti, tutti assistiti da garanzia reale di primo grado sugli immobili, sono stati erogati al tasso di interesse deliberato dal Consiglio di Amministrazione e vigente al momento della stipula; per i mutui a tasso variabile il tasso di interesse viene periodicamente aggiornato in base alle condizioni previste. Il numero complessivo dei mutui ancora in essere alla fine dell'esercizio è pari a n. 17.

A seguito della facoltà concessa ai vecchi mutuatari per la scelta del tasso d'interesse variabile, al 31 dicembre 2012 i mutui in essere a tasso variabile sono complessivamente pari a n. 15.

	(migliaia di euro)	2012	2011
Quote di mutuo rimborsabili entro l'esercizio successivo		62	49
Quote di mutuo rimborsabili oltre l'esercizio successivo		1.106	200
		1.168	249

Mobili, macchine, attrezzature, automezzi

Questa voce di attivo, al netto del relativo fondo di ammortamento è passata da € 164 a € 129, con un decremento di € 35. La movimentazione è stata la seguente: acquisti nell'esercizio per € 23; cessioni e dismissioni per € 232, utilizzo del fondo per € 230 e quote di ammortamento di competenza per € 56. La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	Valore storico	Fondo ammortamento	Netto
Mobili e macchine ordinarie	321	309	12
Macchine elettroniche	439	340	99
Arredamento e attrezzature	46	31	15
Impianti ordinari	10	10	0

Impianti specifici	349	346	3
Automezzi	2	2	0
	1.167	1.038	129
Cespiti inferiori a € 516,46	45	45	0
	1.212	1.083	129

Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 709 contro € 688 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 21. La composizione del conto è la seguente:

- Ratei attivi

Il conto presenta un saldo di € 608 contro € 631 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 23.

La composizione è la seguente: per interessi attivi su conti correnti bancari € 585 e per interessi attivi su titoli in portafoglio per € 23.

- Risconti attivi

L'importo di € 102 si riferisce a risconti per premi anticipati su polizze di assicurazione per € 68 e canoni di manutenzione per € 34. Al 31 dicembre 2011 il saldo del conto era pari a € 57; risulta pertanto un incremento di € 45.

Crediti diversi e Fondo svalutazione crediti

Il conto crediti diversi è così costituito:

	(migliaia di euro)		
	2012	2011	Variazioni
a) Assicurazioni Generali	321	411	-90
b) Crediti verso inquilini	1.588	964	624
meno: fondo svalutazione crediti	-560	-141	-419
	1.028	823	205
c) Altri crediti	12.624	19.742	-7.118
Totale	13.973	20.976	-7.003

a) Assicurazioni Generali

Il conto espone l'importo di € 321 contro € 411 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 90. L'importo rappresenta la somma accantonata al 31 dicembre 2012 presso le Assicurazioni Generali, per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio. I movimenti sono i seguenti: premi versati nell'esercizio € 5; rivalutazione dell'accantonato € 13, rimborsi effettuati in corso d'anno € 108.

Le somme accantonate possono essere svincolate in relazione alle cause previste dalle norme che disciplinano il Tfr e cioè per corresponsione di anticipazioni o risoluzioni del rapporto. Di conseguenza, l'importo del credito può essere così suddiviso:

	(migliaia di euro)	
	2012	2011
Quote rimborsabili entro l'esercizio successivo	0	0
Quote rimborsabili oltre l'esercizio successivo	321	411
	321	411

b) Crediti verso inquilini

Il saldo del conto al 31 dicembre 2012, al netto del Fondo svalutazione crediti, è passato da € 823 a € 1.028, con un incremento di € 205; detto saldo riguarda crediti nei confronti di locatari per fitti dovuti e conguagli per oneri accessori da fatturare in base a ren-

dicontazione annuale delle spese di gestione dei fabbricati. La composizione del conto è la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2012	2011	Variazioni
Fitti arretrati	1.540	777	763
Fatture da emettere			
per conguagli oneri accessori	48	187	-139
	1.588	964	624
meno: fondo svalutazione crediti	-560	-141	-419
Totale	1.028	823	205

L'importo di cui al fondo svalutazione crediti corrisponde ai crediti relativi alle morosità degli inquilini con atti legali in corso, per i quali sussiste il rischio di inadempienza. Per i crediti residui è previsto l'incasso entro l'esercizio successivo.

c) Altri crediti

L'importo complessivo del conto è pari a € 12.624, contro € 19.742 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 7.118.

La composizione del conto è la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2012	2011	Variazioni
Crediti verso Erario	11.238	18.459	-7.221
Depositi attivi presso terzi	29	29	0
Prestiti a dipendenti	84	83	1
Pensionati per rate di pensione indebite	21	30	-9
Anticipi per rendimenti a dirigenti			
liquidati nell'anno	470	176	294
Dirigenti cessati per quota spese			
di gestione (art. 5 dello Statuto)	673	858	-185
Diversi	109	107	2
Totale	12.624	19.742	-7.118

– Crediti verso Erario

In conformità alle disposizioni Covip (delibera del 16 gennaio 2002) sulla contabilità e il bilancio dei fondi pensione, il conto pari a € 11.238, accoglie il debito per l'imposta sostitutiva, maturato sul risultato positivo fiscale di esercizio. L'importo a credito pertanto, pari al 1° gennaio 2012 a € 18.301, conteggiata l'imposta a debito sul risultato di esercizio del 2012 ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 252/05, passa a € 11.017. Questo importo potrà essere recuperato dall'imposta sostitutiva che maturerà sui risultati dei futuri esercizi.

– Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno

L'importo di € 470 si riferisce ai rendimenti riconosciuti ai dirigenti liquidati nell'anno sulle somme accantonate relative ai comparti Tfr. L'importo dell'esercizio precedente era stato pari a € 176, si registra pertanto un incremento pari a € 294.

L'importo anticipato viene detratto dal risultato conseguito alla fine dell'esercizio, prima della distribuzione ai vari comparti

– Dirigenti cessati per quota spese di gestione

L'importo di € 673 si riferisce alle spese addebitate sui conti individuali dei dirigenti cessati, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, contro € 858 dell'esercizio precedente con un decremento di € 185.

– Diversi

L'importo è pari a € 109 contro € 107 dell'esercizio precedente con un incremento di € 2.

Depositi bancari

L'importo del conto è pari a € 122.522 contro € 69.988 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 52.534. Il conto è costituito da depositi bancari per € 122.508 e da depositi postali per € 14. L'incremento deriva dalla scelta del Fondo che, in un momento di forti incertezze e turbolenze dei mercati finanziari, e in attesa dell'esito della selezione di nuovi gestori, ha deciso di mantenere fino ai primi mesi del 2013 una liquidità in giacenza sui propri conti bancari a tassi concordati che arrivano fino a un massimo del 4,92%. Nei primi giorni di gennaio 50 milioni di euro sono stati trasferiti al gestore Invesco per la parte di mandato Asian-Equity.

Denaro e valori in cassa

La consistenza del conto è di € 5, contro € 6 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 1.

PASSIVO

FONDI PREVIDENZIALI

Fondo riserva tecnica dei pensionati

Il conto è passato da € 473.552 a € 475.344, comprensivo della Riserva di rivalutazione immobili e dell'avanzo netto di fusione, con un incremento di € 1.792 a seguito dei seguenti movimenti:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2012	2011	Variazioni
Consistenza all'inizio dell'esercizio	460.822	453.926	6.896
+ Posizioni individuali relative ai pensionati nell'esercizio	37.093	43.097	-6.004
– Uscite per prestazioni pensionistiche:			
pensioni in rendita	-38.462	-38.610	
capitali di copertura	-28.523	-36.265	
	-66.985	-74.875	7.890
	430.930	422.148	8.782
+ Attribuzione dal fondo previdenziale iscritti	14.964	22.555	-7.591
+ Attribuzione dal conto generale	16.720	16.119	601
Saldo al 31 dicembre	462.614	460.822	1.792
+ Riserva rivalutazione immobili	10.998	10.998	0
+ Avanzo netto di fusione	1.732	1.732	0
	475.344	473.552	1.792

Attribuzioni a integrazione della Riserva tecnica dei pensionati

Viste le risultanze attuariali sulla congruità della riserva tecnica dei pensionati al 31 dicembre 2012, in conformità a quanto previsto

	2012			2011			Variazione
	Conti individuali	Tfr	Totale	Conti individuali	Tfr	Totale	
Consistenza all'1/1	847.316	312.755	1.160.071	775.704	246.678	1.022.382	137.689
+ Incremento per ricostituzione posizione individuale	12	0	12	0	0	0	12
	847.328	312.755	1.160.083	775.704	246.678	1.022.382	137.701
Risultato dell'esercizio precedente (attribuito ai c/ individuali)	8.262	4.300	12.562	23.405	3.026	26.431	-13.869
+ Accrediti per contributi ordinari	161.756		161.756	161.320		161.320	436
+ Accrediti per Tfr conferito e rivalutazioni		70.446	70.446		71.139	71.139	-693
+ Accrediti per Tfr pregresso		143	143			0	143
+ Trasferimenti da altri fondi		13.993	13.993		11.136	11.136	2.857
+/-Variazioni zainetti per liquidazioni	4		4	13		13	-9
+ Rendimenti netti anticipati per prestazioni nell'anno		392	392		126	126	266
+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati	399		399	474		474	-75
+ Maggiorazione del c/ individuale per casi di invalidità e superstiti	180		180	188		188	-8
	1.017.929	402.029	1.419.958	961.104	332.105	1.293.209	126.749
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-33.040	-4.052	-37.092	-38.673	-4.424	-43.097	6.005
liquidazioni del conto	-44.504	-14.091	-58.595	-42.374	-12.230	-54.604	-3.991
trasferimenti ad altri fondi	-5.832	-2.081	-7.913	-8.488	-2.696	-11.184	3.271
	-83.376	-20.224	-103.600	-89.535	-19.350	-108.885	5.285
- Giroconto alla Riserva dei pensionati	-14.964		-14.964	-22.555		-22.555	7.591
- Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-984		-984	-1.698		-1.698	714
Saldo al 31 dicembre	918.605	381.805	1.300.410	847.316	312.755	1.160.071	140.339

dagli artt. 15 e 17 dello Statuto, il Comitato Esecutivo ha deliberato l'integrazione del conto "Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati" attingendo dalle disponibilità del Conto generale al termine dell'esercizio per complessivi € 16.720.

Considerata poi, la necessità di integrazione della riserva dei pensionati fino all'importo di € 475.344, pari alla misura della stessa riserva al 31 dicembre 2012 così come risulta dal bilancio tecnico, tenuto anche conto delle risultanze del piano di riallineamento pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo ha deliberato un giroconto dal Fondo previdenziale degli iscritti, per l'importo di € 14.964.

Inoltre, il Comitato Esecutivo già negli scorsi esercizi aveva deliberato di considerare a copertura della Riserva tecnica dei pensionati le due riserve, Riserva di rivalutazione immobili, di € 10.998, e Avanzo di fusione, di € 1.732.

Quindi l'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura della riserva tecnica dei pensionati al 31 dicembre 2012 è di € 475.344 corrispondente all'ammontare risultante a seguito delle valutazioni attuariali di cui al bilancio tecnico a fine esercizio.

Riserva di rivalutazione

L'importo del conto è pari a € 10.998 e si riferisce alla riserva per la rivalutazione, effettuata dalla incorporata Immobiliare Negri srl nel 2003 sui beni immobili, ai sensi della legge n. 342/2000 e della legge n. 350/2003, pari a € 13.567 al netto della imposta sostitutiva per complessivi € 2.569.

Avanzo di fusione

La consistenza del conto è pari a € 1.732, come nell'esercizio precedente. Tale importo si riferisce all'avanzo di fusione realizzato a seguito dell'incorporazione della controllata Immobiliare Negri srl, con effetto dal 1° ottobre 2004.

Fondo previdenziale degli iscritti

Il conto è passato da € 1.160.071 a € 1.300.410, a seguito dei seguenti movimenti riportati nella tabella sopra.

Nella tabella che segue (pagina 32 in alto) sono riportate le movimentazioni dei conti dei tre comparti dedicati al Tfr conferito.

In seguito alle necessità attuariali della Riserva tecnica dei pensionati e ai movimenti sopra elencati, l'esposizione del disavanzo della gestione previdenziale indicato nei conti d'ordine, che nel 2011 era pari a € 434.829, è passata a € 449.794. La copertura del suddetto importo di € 449.794 è data dal versamento nel tempo del contributo integrativo aziendale pluriennale previsto dai vigenti Ccnl dei dirigenti del settore. La verifica attuariale di fine esercizio conferma che la misura del contributo in questione è congrua.

Il bilancio tecnico predisposto per la valutazione della congruità della misura fissata per il suddetto contributo integrativo aziendale e della riserva tecnica dei pensionati è stato impostato sulla base delle vigenti norme del regolamento.

In sintesi, le ipotesi di lavoro sulle quali poggiano le valutazioni possono essere così riepilogate:

1. tasso annuo di inflazione: costantemente pari al 2%;

(migliaia di euro)

	2012 bilanciato				2011	Variazione
	garantito	medio termine	lungo termine	Totale	Tfr	
Consistenza al 1° gennaio	160.208	151.457	1.090	312.755	246.678	66.077
+ Incremento per ricostituzione posizione individuale	0	22	-22	0	0	0
	160.208	151.479	1.068	312.755	246.678	66.077
Risultato dell'esercizio precedente (attribuito ai c/individuali)	4.018	288	-6	4.300	3.026	1.274
+ Accrediti per Tfr conferito e rivalutazioni	35.713	33.944	789	70.446	71.139	-693
+ Accrediti per Tfr pregresso	115	6	22	143	0	143
+/-Switch tra comparti Tfr e rendimenti	4.347	-5.171	824	0	0	0
+ Trasferimenti da altri fondi	9.174	3.802	1.017	13.993	11.136	2.857
+ Rendimenti netti anticipati per prestazioni nell'anno	99	291	2	392	126	266
	213.674	184.639	3.716	402.029	332.105	69.924
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:						
pensionamenti	-2.856	-1.153	-43	-4.052	-4.424	372
liquidazioni del conto	-7.355	-6.696	-40	-14.091	-12.230	-1.861
trasferimenti ad altri fondi	-1.431	-650	0	-2.081	-2.696	615
	-11.642	-8.499	-83	-20.224	-19.350	-874
Saldo al 31 dicembre	202.032	176.140	3.633	381.805	312.755	69.050

- tasso annuo di redditività degli impieghi: costantemente pari al 4,25%;
- dinamica del contributo integrativo: crescente, secondo il tasso di inflazione ipotizzato;
- adeguamento annuale delle pensioni (in vigore da almeno 12 mesi): 1% per il 2013; 1% per gli anni successivi;
- basi tecniche demografiche: quelle delle tavole RG 48 impegni differiti con age shift per età e sesso.

Le valutazioni statistico-attuariali, condotte sulla base delle ipotesi di lavoro di cui sopra, tenuto conto dell'attribuzione del risultato di esercizio danno luogo ai seguenti risultati di sintesi:

(migliaia di euro)

Ammontare posizioni individuali	1.750.204
Riserva tecnica dei pensionati	475.344
Totale impegni	2.225.548
Disponibilità complessive:	
Fondo riserva tecnica dei pensionati	462.614
Riserva di rivalutazione immobili	10.998
Avanzo di fusione	1.732
Fondo previdenziale iscritti	1.300.410
Totale disponibilità	1.775.754
Contributi integrativi futuri	449.794

L'importo di € 449.794 viene esposto nei conti d'ordine relativi alla gestione previdenziale, quale ammontare del valore attuale dei contributi integrativi futuri dovuti al Fondo dalle aziende a copertura delle quote di prestazioni future.

A riguardo va rilevato che le risultanze del piano cui si è già fatto cenno in precedenza e del successivo aggiornamento effettuato nel 2012, confermano che al termine del periodo di proiezione considerato, che va dal 2007 al 2046, sarà realizzato il completo riallineamento del Fondo, con il riassorbimento pieno di detto disavanzo.

Il piano di riallineamento, che è stato inoltrato al Ministero del La-

voro ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 252/05, è impostato sulla base di ipotesi adeguate alla situazione tecnico-economica del Fondo, alla propria collettività di iscritti, alla evoluzione delle caratteristiche del proprio sistema previdenziale.

Il documento ne illustra lo sviluppo ed evidenzia gli effetti, nelle varie fasi del periodo considerato, sull'idoneità delle riserve ad assolvere gli impegni del Fondo fino, appunto, alla piena copertura e corrispondenza tra risorse patrimoniali e impegni derivanti dal proprio sistema previdenziale.

Nello scenario prefigurato, l'importo del contributo integrativo pro capite fissato per la copertura dei suddetti impegni (€ 728,34 per il 2012) con le successive rivalutazioni ipotizzate risulta congruo.

Conto generale

Il conto generale, che accoglie la contribuzione integrativa versata dalle aziende, ha avuto la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)

	2012
Saldo iniziale	0
Contributi integrativi incassati	16.982
+ ammontare dei conti individuali prescritti (art. 28 del Regolamento)	984
+ risultato esercizio 2011 non distribuito	11
+ eccedenza contributi anni pregressi	125
+ quote interessi di mora incassati oltre il saggio legale	257
	18.359
- accantonamento per concorsi per borse di studio	-515
- maggiorazioni dei conti individuali per prestazioni invalidità e superstiti	-180
- rettifiche "zainetti" di conti individuali liquidati e riattivazione conti prescritti	-416
- giroconto a Fondo speciale assistenza per sussidi a figli disabili	-528
Saldo del conto generale	16.720
- attribuzione al Fondo riserva tecnica dei pensionati	-16.720
Saldo finale al 31 dicembre	0

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo rischi per oneri futuri

Il Fondo evidenzia un saldo a fine esercizio pari a € 169 come nell'esercizio precedente.

L'importo copre il rischio di oneri a fronte delle residue controversie sull'applicazione di norme in materia di previdenza.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo del fondo al 31 dicembre 2012 è di € 1.169 contro € 1.199 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 30. La somma accantonata copre integralmente i diritti maturati dai dipendenti per il trattamento di fine rapporto, di cui € 321 accantonati presso le Assicurazioni Generali.

(migliaia di euro)

	2012	2011	Variazioni
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.199	1.182	17
Liquidazione Tfr e anticipazioni	-174	-62	-112
Quota Tfr maturata nell'anno	243	176	67
Recupero imposta sostitutiva su rivalutazione	-4	-4	0
Recupero contribuzione 0,50% (Legge 297/82, art. 3)	-7	-6	-1
Versamento quote Tfr ai fondi di previdenza complementare per impiegati e dirigenti (Fon. Te e Mario Negri)	-88	-87	-1
Totale	1.169	1.199	-30

Fondo speciale di assistenza

Tale Fondo, costituito a norma dell'art. 18 dello Statuto, viene impiegato per le devoluzioni ai casi bisognosi riguardanti dirigenti o familiari dei dirigenti, nonché per l'erogazione di borse di studio. Gli accantonamenti a tale Fondo fanno carico al conto generale. Il Fondo si è così movimentato:

(migliaia di euro)

	2012	2011	Variazioni
Saldo iniziale	580	590	-10
Erogazioni varie, come da delibere del Comitato Esecutivo	-3	-38	35
Erogazioni sussidi per figli disabili	-528	-527	-1
Borse di studio erogate nell'esercizio	-522	-487	-35
Accantonamento a carico del Conto economico	4	4	0
Accantonamento a carico del Fondo speciale assistenza	36	32	4
Utilizzo Conto Generale per borse di studio	479	479	0
Utilizzo Conto Generale per sussidi a figli disabili	528	527	1
Totale	574	580	-6

Il saldo a disposizione per gli scopi statutari del Fondo, tenuto conto degli impegni relativi ai concorsi per borse di studio erogate e da erogare, è di € 574, con un decremento di € 6 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2012 sono stati erogati sussidi a n. 96 (n. 82 nel 2011) famiglie di dirigenti in attività di servizio o pensionati con figli in

condizioni di grave disabilità per un ammontare complessivo di € 528 (€ 527 nel 2011).

Per le borse di studio nel 2012 sono state disposte le seguenti assegnazioni: n. 141, per € 35, per la scuola media inferiore; n. 574, per € 258, per la scuola superiore; n. 221, per € 177, per studenti universitari; n. 41, per € 41, per tesi di laurea.

Ratei passivi

I ratei a fine esercizio sono pari a € 99 contro € 146 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 47, e sono composti prevalentemente dalle retribuzioni iscritte per competenza maturate in favore del personale, nonché dai relativi oneri sociali.

Risconti passivi

Il conto presenta un saldo di € 3, contro € 4 dell'esercizio precedente e riguarda gli interessi registrati su prestiti a dipendenti, ma di competenza degli esercizi successivi.

Debiti diversi

Il conto debiti diversi è così costituito:

(migliaia di euro)

	2012	2011	Variazioni
a) debiti verso fornitori	898	1.554	-656
b) debiti tributari	3.701	4.114	-413
c) debiti verso enti per oneri previdenziali	174	198	-24
d) altri debiti	1.527	1.728	-201
Totale	6.300	7.594	-1.294

a) Debiti verso fornitori

La voce presenta un saldo di € 898 contro € 1.554 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 656. L'importo, interamente dovuto entro l'esercizio successivo, ha la seguente composizione:

(migliaia di euro)

	2012	2011	Variazioni
Fatture fornitori da pagare	374	866	-492
Fatture fornitori da ricevere	524	688	-164
Totale	898	1.554	-656

b) Debiti tributari

L'importo della voce al 31 dicembre 2012 è di € 3.701 contro € 4.114 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 413.

Il Fondo Mario Negri ha definito – ai fini delle imposte dirette – i redditi dichiarati fino al 2006 a seguito di accoglimento da parte degli uffici dell'amministrazione finanziaria delle dichiarazioni presentate (mod. 780/ter, per l'imposta sostitutiva, dal 1993 e modello Unico dal 1998).

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

(migliaia di euro)

Ritenute d'acconto su prestazioni erogate, stipendi, compensi a collaboratori ecc.	2.929
Imposta sostitutiva sul valore corrente degli immobili per l'anno 2012	697
Diversi	75
Totale	3.701

c) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il saldo del conto è di € 174, contro € 198 del 2011 e si riferisce a oneri previdenziali su competenze relative a dipendenti, con un decremento di € 24.

d) Altri debiti

Per la voce figura un saldo di € 1.527, contro € 1.728 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 201. Tale diminuzione è essenzialmente dovuta alle seguenti variazioni:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2012	2011	Variazioni
<i>Prestazioni da liquidare</i>	66	144	-78
<i>Associazioni sindacali per quote associative:</i>			
- quote incassate da trasferire	134	121	13
<i>Manageritalia: contributo dovuto ai sensi art. 37 del Regolamento</i>			
- contributi incassati da trasferire	30	23	7
<i>Cfmt: contributi per la formazione</i>			
- contributi incassati da trasferire	106	117	-11
<i>Accrediti su c/c da accertare</i>	85	357	-272
<i>Trasferimenti</i>			
contributi da altri fondi da imputare	33	115	-82
<i>Debiti diversi</i>			
- Dipendenti c/competenze maturate al 31 dicembre	415	161	254
- Inquilini per conguaglio da emettere	39	50	-11
- Anticipi su canoni di locazione	47	51	-4
- Inquilini per depositi cauzionali e relativi interessi	468	504	-36
- Consiglieri e Sindaci per emolumenti da pagare	45	57	-12
- Diversi	59	28	31
	1.073	851	222
	1.527	1.728	-201

Prestazioni da liquidare

Le prestazioni da liquidare pari a € 66, diminuiscono di € 78 rispetto al 2011 e si riferiscono principalmente a importi relativi a prestazioni per le quali al 31 dicembre 2012 è ancora in corso l'istruttoria.

Associazioni sindacali per quote associative

L'importo di € 134 si riferisce a quote associative incassate dal Fondo per conto delle Associazioni imprenditoriali di categoria e ancora da trasferire al 31 dicembre 2012. Nell'esercizio sono stati trasferiti a dette associazioni quote per complessivi € 7.673 contro € 7.642, dell'esercizio precedente.

Manageritalia – contributo art. 37 del Regolamento

L'importo di € 30 si riferisce ai contributi di servizio contrattuali incassati dal Fondo a norma dell'art. 37 del Regolamento e an-

cora da trasferire al 31 dicembre 2012. Nell'esercizio sono stati trasferiti a Manageritalia contributi per complessivi € 1.792 contro € 1.798 dell'esercizio precedente.

Cfmt - Centro di Formazione Management del Terziario per contributi incassati ai sensi del Ccnl dei dirigenti del settore

L'importo di € 106 si riferisce ai contributi ordinari per € 98 e una tantum per € 8 incassati per la formazione dei dirigenti a norma dei contratti collettivi di lavoro e ancora da trasferire al 31 dicembre 2012. Nel corso del 2012 sono stati trasferiti a tale titolo contributi ordinari per € 5.707 contro € 5.694 dell'esercizio precedente e contributi una tantum per € 1.635.

Accrediti su conto correnti bancari da accertare

Gli accrediti su conto corrente bancario in corso di accertamento per € 85 si riferiscono a versamenti contributivi eseguiti al di fuori della procedura automatizzata per i quali, dopo le dovute riconciliazioni, nei primi mesi dell'esercizio successivo vengono accreditati nei conti individuali.

Se sono relativi a duplici accrediti, dopo le opportune verifiche, vengono rimborsati.

Trasferimenti di contributi da altri fondi da imputare

Al 31 dicembre 2012 risultano accrediti bancari relativi a trasferimenti di contributi da altri fondi per € 33 eseguiti negli ultimi giorni dell'anno e che vengono accreditati nei conti individuali, dopo le dovute riconciliazioni, all'inizio dell'esercizio successivo. Per tale voce il saldo del conto alla fine dell'esercizio precedente l'importo era pari a € 115.

Debiti diversi

I debiti diversi passano da € 851 al 31 dicembre 2011 a € 1.073, con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 222. Detto incremento è in massima parte dovuto all'accertamento di € 267 tra i crediti verso i dipendenti.

I debiti diversi per € 605 sono da pagare entro l'anno seguente. Il residuo pari a € 468, costituito da depositi cauzionali, è da pagare oltre l'anno 2013.

L'importo di € 39 della voce inquilini per conguagli da emettere è relativo alla emissione delle note di credito a favore degli inquilini per il conguaglio degli oneri accessori derivante dal consuntivo delle spese condominiali per l'anno 2012.

Per la voce inquilini per anticipi su canoni di locazione sono indicati € 47 costituiti da importi relativi a versamenti effettuati dagli inquilini in anticipo rispetto alla emissione delle note debito per canoni di locazione.

CONTI D'ORDINE

Fideiussioni a garanzia di crediti

Il conto alla fine dell'esercizio presenta un saldo di € 1.846, contro € 3.344 del 31 dicembre 2011, con un decremento di € 1.498 dovuto essenzialmente al rilascio delle fideiussioni avute a garanzia

di impegni e rischi per € 1.645. Il saldo del conto è così formato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2012	2011	Variazioni
Libretti bancari			
relativi ai contratti di locazione	0	2	-2
Fidejussioni			
rilasciate a garanzia di crediti	266	1.841	-1.575
Fidejussioni			
relative ai contratti di locazione	1.580	1.501	79
	1.846	3.344	-1.498

Gestione previdenziale

1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti.

Come già segnalato, a integrazione delle disponibilità patrimoniali utilizzate per la costituzione dei conti individuali, è stato necessario prevedere un contributo integrativo aziendale pluriennale destinato nel tempo alla copertura delle quote di prestazioni future.

Nei due suddetti conti d'ordine è quindi rilevato l'ammontare complessivo di € 449.794, rispettivamente per il contributo da incassare e per le prestazioni corrispondenti da erogare.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a € 14.964. La posta suddetta è già stata commentata nella parte del passivo sotto la voce Fondo previdenziale degli iscritti.

Aziende per contributi dovuti

L'importo complessivo di € 25.980 rappresenta l'ammontare delle omissioni contributive delle aziende al 31 dicembre 2012, di cui € 22.013 per contributi ordinari e integrativi e il residuo pari a € 3.967 per il Tfr.

Al 31 dicembre 2011 il totale dei contributi da incassare era pari a € 25.211, si rileva pertanto un incremento di € 769.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto di conto economico è stato predisposto secondo lo schema più idoneo alla rappresentazione degli aspetti economici dell'attività istituzionale.

Il commento delle voci che lo compongono viene presentato, raggruppando i conti in conformità alle indicazioni richieste per il bilancio civilistico. In sintesi il conto economico al 31 dicembre 2012 è così rappresentato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2012	2011	Variazioni
Reddito lordo degli investimenti	102.491	25.514	76.977
- costi e spese degli investimenti	-8.832	-7.619	-1.213
- costi e spese di gestione	-6.296	-5.768	-528
	87.363	12.127	75.236
- imposta sostitutiva immobili	-697	-696	-1
Risultato dell'esercizio	86.666	11.431	75.235
- effetto fiscale sulla gestione	-7.284	2.167	-9.451
Risultato netto d'esercizio	79.382	13.598	65.784

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Nel prospetto che segue vengono elencati i conti che compongono il reddito lordo degli investimenti e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2012	2011	Variazioni
Reddito degli immobili	6.393	6.234	159
Proventi Fondo Immobiliare	3.186	1.999	1.187
Altri proventi finanziari			
1) da crediti che costituiscono immobilizzazioni:			
- interessi su mutui ipotecari	11	10	1
2) da poste dell'attivo circolante:			
- proventi gestione mobiliare	86.453	13.371	73.082
- proventi gestione da titoli di proprietà	60	70	-10
- interessi su disponibilità finanziarie	4.800	504	4.296
	91.313	13.945	77.368
Interessi di mora	9	6	3
Interessi su Pronti contro termine	555	478	77
Proventi vari e sopravvenienze attive	212	161	51
Recupero spese tenuta conto	673	858	-185
Proventi straordinari immobili			
- plusvalenza su vendita immobili	134	1.715	-1.581
- utilizzo Fondi svalutazione			
(e sopravvenienzeattive immobili)	5	108	-103
	139	1.823	-1.684
Reddito lordo	102.491	25.514	76.977

Come anticipato al punto 2) della nota al Bilancio, le sopravvenienze attive relative agli immobili, pari a € 22, che nell'esercizio precedente erano ricomprese tra i "Proventi straordinari", per una migliore esposizione, sono state riclassificate alla voce "Proventi vari e sopravvenienze attive" dei Redditi degli Investimenti.

Le percentuali di rendimento delle diverse fonti confrontate con quelle dell'esercizio precedente, rispettivamente al lordo e al netto degli oneri di diretta imputazione (imposte, commissioni e altre spese), risultano essere le seguenti:

	2012		2011	
	lordo	netto	lordo	netto
Immobili	6,21	3,77	6,82	5,20
Gestione mobiliare e titoli	5,89	5,48	0,96	0,54
Mutui attivi	1,96	1,96	1,14	1,14
Disponibilità finanziarie	4,49	4,49	1,32	1,32
Pronti contro termine	4,35	4,35	4,27	4,27

Redditi degli immobili

Il saldo del conto è passato da € 6.234 a € 6.393 con un incremento di € 159.

Nella tabella che segue sono confrontati i canoni di locazione inerenti ciascun fabbricato di proprietà per il 2012 e il 2011 con evidenza delle variazioni e delle causali.

(migliaia di euro)

		2012	2011	Variazioni	%
Via Stalio Ottato, 86	RM	22	21	1	4,76 ³
Via L.Stolone, 62	RM	88	83	5	6,02 ³
Largo L. Antonelli, 14	RM	24	24	0	0,00
Largo Giulio Capitolino, 9	RM	51	51	0	0,00
Via Stilicone, 264	RM	51	49	2	4,08 ³
Via Stilicone, 274	RM	59	67	-8	-11,94 ¹
Via S. Martino della Battaglia, 56	RM	1.011	987	24	2,43 ³
Via Fiume delle Perle, 146	RM	637	630	7	1,11 ³
Via Adeodato Ressi, 45	RM	382	372	10	2,69 ³
Via Casalbianco, 190	RM	1	1	0	0,00
Via Colleverde, 4/10	RM	1	1	0	0,00
Via Eleonora Duse, 14/16	RM	266	260	6	2,31 ³
Via Palestro, 32	RM	421	671	-250	-37,26 ¹
Via S.Giovanni della Croce, 3	RM	936	911	25	2,74 ³
Via Reno, 1	RM	0	0	0	0,00
Residenza Ponti - Segrate	MI	46	43	3	6,98 ³
Residenza Mestieri - Segrate	MI	189	170	19	11,18 ⁴
Residenza Archi - Segrate	MI	98	163	-65	-39,88 ¹
Residenza Botteghe - Segrate	MI	21	39	-18	-46,15 ²
Residenza Portici - Segrate	MI	81	101	-20	-19,80 ¹
Via P. da Cannobio, 8	MI	337	345	-8	-2,32 ⁴
Via Pozzone, 2	MI	150	75	75	100,00 ³
Palazzo Tiepolo	MI	318	510	-192	-37,65 ¹
Via Durini, 14	MI	78	76	2	2,63 ³
Corso Emilia, 4/6 - Via G. Cesare	TO	432	415	17	4,10 ³
Corso V. Emanuele, 77	TO	667	56	611	100,00 ³
Fiera District	BO	0	87	-87	-100,00 ¹
Corso Umberto I, 53	BR	26	26	0	0,00
		6.393	6.234	159	2,55

¹ rilascio dei locali da parte dei conduttori;² vendita di unità commerciali;³ rinnovo di contratti di locazione e variazioni Istat;⁴ stipulate scritte private per riduzione canoni.

Proventi del Fondo Immobiliare

Il conto presenta un saldo di € 3.186 determinato a seguito della variazione del valore Nav, delle n. 166 quote di Fondo comune di tipo chiuso e riservato, "Immobiliare Negri" possedute dall'Ente, che al momento della sottoscrizione era pari a € 250.000 per ciascuna quota e che alla fine dell'esercizio 2012 si è attestato a € 305.333.295, come si rileva dall'allegato *Rendiconto del Fondo "Immobiliare Negri"* presentato dalla Sgr Bnp Real Estate che gestisce il Fondo e approvato nel gennaio 2013.

Altri proventi finanziari

Interessi da mutui ipotecari

L'importo di € 11 è costituito dagli interessi di competenza maturati sui mutui concessi agli iscritti. Il saldo al 31 dicembre 2011 era di € 10; l'incremento di € 1 è dovuto all'aumento del numero dei mutui.

Proventi da gestione mobiliare e titoli

Il conto presenta un saldo di € 86.513 contro € 13.441 al 31 dicembre 2011. Si registra pertanto un incremento complessivo dei proventi di € 73.072 rispetto al 2011.

a) Gestione mobiliare

La risultanza del 2012 è costituita dalla differenza, a valori di mercato, tra il valore del patrimonio alla fine dell'esercizio e quello iniziale, tenuto conto dei conferimenti e prelevamenti nel corso dell'esercizio:

		(migliaia di euro)
Valore di mercato al 31 dicembre 2012		1.571.064
meno: consistenza iniziale	1.440.189	
conferimenti/prelievi netti di liquidità	50.087	
spese e commissioni	-5.665	
		-1.484.611
Risultato lordo dei gestori		86.453

b) Titoli

(cartelle fondiarie MPS e Intesa-S. Paolo)

Interessi dell'esercizio	60
	86.513

Interessi su disponibilità finanziarie

Il saldo di € 4.800 rappresenta gli interessi su conti correnti bancari e postali. Il saldo al 31 dicembre 2011 era di € 504; si rileva quindi un aumento di € 4.296, dovuto all'incremento dei tassi applicati sui conti correnti bancari e alla maggiore giacenza negli stessi, nel corso del 2012.

Interessi di mora

Il conto presenta un saldo di € 9, si rileva quindi un incremento di € 3 rispetto all'esercizio precedente, in cui il saldo era pari a € 6. La voce riguarda essenzialmente interessi maturati per ritardato pagamento dei canoni di locazione.

Interessi su Pronti contro termine

Il conto presenta un saldo di € 555. Al 31 dicembre 2011 era pari a € 478 si rileva pertanto un incremento di € 77.

Proventi vari e sopravvenienze attive

Il saldo del conto è passato da € 1.019, comprensivo di € 22 relative a sopravvenienze attive immobili, ricomprese nel 2011 tra i proventi straordinari, a € 885, con un decremento di € 134. Di seguito è riportata la composizione del conto e gli scostamenti rispetto al 2011:

	2012	2011	Variazioni
<i>Proventi vari e Sopravvenienze attive</i>			
- Rivalutazioni polizza Tfr (Generali)	13	15	-2
- Recupero spese gestione da non versanti (art. 5 Statuto)	673	858	-185
- Rimborso spese legali	24	47	-23
- Proventi diversi	31	36	-5

VENDITE ANNO 2012

(migliaia di euro)

	Numero appartamenti	Garage/Posti auto	Negozi	Cantine	Valore bilancio	Prezzo vendita	Plusvalenze
Residenza Botteghe	0	0	1	0	48	182	134

(migliaia di euro)

	2012	2011	Variazioni
Proventi vari	741	956	-215
Sopravvenienze attive	144	63	81
	885	1.019	-134

Proventi straordinari

Plusvalenza vendita immobili

Il conto presenta un saldo di € 134, pari alla plusvalenza realizzata a seguito della vendita di un' unità immobiliare perfezionata nell'esercizio.

Rispetto al 31 dicembre 2011, quando il saldo del conto era pari a € 1.715, si registra un decremento di € 1.581.

La tabella qui sopra evidenzia il numero e la tipologia delle unità immobiliari vendute per ciascuno stabile di proprietà e le relative plusvalenze conseguite.

Utilizzo Fondo svalutazione

L'importo è pari a € 5 contro € 108 del 2011, al netto delle sopravvenienze attive sugli immobili per € 22 riclassificate tra i ricavi di gestione. È costituito dall'utilizzo del Fondo svalutazione a copertura dello stralcio di crediti non più esigibili.

COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI

I costi che compongono la voce ammontano complessivamente al 31 dicembre 2012 a € 8.832, contro € 7.619 dell'esercizio precedente, con un aumento di € 1.213.

Come per le sopravvenienze attive, anche le sopravvenienze passive relative agli immobili, pari a € 14, ricomprese nel 2011 tra gli "oneri straordinari", sono state riclassificate nella voce "Altri oneri e sopravvenienze passive" dei costi e spese degli investimenti.

La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2011:

(migliaia di euro)

	2012	2011	Variazioni
Imposte comunali e altre varie	1.360	601	759
Interessi passivi	16	7	9
Spese gestione immobili	1.156	889	267
Spese gestione mobiliare	6.017	5.974	43
Altri oneri e sopravvenienze passive	265	30	235
	8.814	7.501	1.313
Oneri straordinari			
- perdite su crediti	18	118	-100
	8.832	7.619	1.213

Imposte comunali e altre varie

L'ammontare registrato per la voce imposte è di € 1.360 contro € 601 dell'esercizio precedente con un incremento di € 759.

Di seguito è riportata la composizione del conto:

(migliaia di euro)

	2012	2011	Variazioni
Ici - Imu	1.349	593	756
Altre imposte	11	8	3
Totale imposte	1.360	601	759

Interessi passivi

Il conto presenta un saldo di € 16, contro € 7 dell'esercizio precedente, e riguarda essenzialmente gli interessi riconosciuti sui depositi cauzionali dei locatari.

Spese gestione immobili

Le spese sostenute per la gestione degli immobili sono state pari a € 1.792, di cui € 636 riaddebitate ai locatari.

Ne risulta un onere netto per il Fondo di € 1.156, contro € 889 dell'esercizio precedente con un incremento di € 267.

Le spese suddette comprendono i costi per 1 portiere addetto a un edificio a uso abitativo in Roma.

Tale incremento è prevalentemente addebitabile all'aumento delle unità non locate.

Tenuto conto anche degli oneri fiscali (Imu pari a € 1.349), i costi e le spese di gestione degli immobili rimasti a carico del Fondo sono stati di complessivi € 2.506, pari al 39,20% dei canoni di locazione (23,76% nel 2011).

Spese gestione mobiliare

Le spese di gestione mobiliare sono passate da € 5.974 a € 6.017, con un incremento di € 43 rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento è dovuto all'aumento delle risorse in gestione e alla percentuale più elevata delle commissioni di gestione sui nuovi mandati attivati nel 2012.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli scostamenti rispetto al 2011:

(migliaia di euro)

	2012	2011	Variazioni
Commissioni di gestione	4.645	4.226	419
Commissioni di negoziazione	291	479	-188
Commissioni Report/Var/Tca	46	114	-68
Commissioni di custodia e deposito	589	679	-90
Commissioni di regolazione	108	118	-10
	5.679	5.616	63
Consulenza finanziaria	315	336	-21
Altre spese gestione mobiliare	23	22	1
	6.017	5.974	43

Altri oneri di gestione e sopravvenienze passive

Rispetto all'esercizio precedente, in cui erano state registrate sopravvenienze passive per € 30, importo comprensivo di € 14 relativo alla riclassifica delle sopravvenienze passive immobili, il saldo del conto passa a € 265 con un incremento di € 235.

ONERI STRAORDINARI

Di seguito vengono elencati i conti che compongono gli oneri straordinari e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Perdite su crediti e provvigioni vendite immobili

La consistenza del conto è pari a € 18, contro € 118 del 2011, al netto della riclassifica delle sopravvenienze passive immobili per € 14; si rileva un decremento di € 100. Detta consistenza è costituita da perdite su crediti per € 18.

COSTI E SPESE DI GESTIONE

I conti che compongono la voce ammontano complessivamente al 31 dicembre 2012 a € 6.296, contro € 5.768 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 528. La tabella seguente riporta le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2011:

	(migliaia di euro)		
	2012	2011	Variazioni
Spese generali ed amministrative	5.602	5.395	207
Accantonamenti:			
– al fondo svalutazione crediti	424	90	334
– al fondo speciale assistenza	4	4	0
– al fondo ammortamento cespiti	266	279	-13
	6.296	5.768	528

Spese generali e amministrative

Per le spese generali e amministrative si riporta di seguito l'elenco dei conti che le compongono e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

	(migliaia di euro)		
	2012	2011	Variazioni
<i>Costi per materiale di consumo</i>			
Libri, giornali, riviste	17	19	-2
Materiale di consumo	15	20	-5
Stampati, lavori tipografici	71	41	30
Cancelleria		10	-10
Cespiti inferiori a € 516,45	1	0	1
Totale costi per materiale di consumo	104	90	14
<i>Costi per servizi</i>			
Prestazioni professionali:			
– revisione del bilancio	54	52	2
– valutazioni attuariali	15	40	-25
– consulenze tecniche	148	137	11
– legali e notarili	108	117	-9
– accertamenti sanitari per pensioni invalidità	6	5	1

(migliaia di euro)

	2012	2011	Variazioni
<i>Altri costi:</i>			
– compensi ad Amministratori e Sindaci	394	381	13
– gettoni, diarie e 10% contributo Inps	80	62	18
– assicurazioni Consiglieri e Sindaci	4	16	-12
– postali, telegrafiche e telefoniche	226	300	-74
– spese ufficio, automezzi, manutenzioni e rappresentanza	620	523	97
– viaggi, trasferte e spese alberghiere	101	144	-43
– contributo Covip	116	115	1
Totale costi per servizi	1.872	1.892	-20
Costi per il personale	3.626	3.413	213
Totale	5.602	5.395	207

Per le spese generali e amministrative si rileva nel complesso un incremento di € 207.

L'incremento nel costo del personale di € 213 è prevalentemente dovuto agli oneri conseguenti alla politica di incentivazione all'esodo, attuata nei confronti di alcuni dipendenti con specifiche caratteristiche di anzianità e funzioni.

Nell'elenco si evidenzia che i maggiori incrementi per le altre voci riguardano le spese ufficio, automezzi, manutenzione e rappresentanza per € 97, contenuto l'incremento dei costi per stampati e lavori tipografici per € 30.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Per l'esercizio in corso è stato eseguito un accantonamento di € 424 contro € 90 dell'anno 2011. Si registra pertanto un incremento di € 334.

Accantonamento al fondo speciale assistenza

Il saldo del conto è pari a € 4 e rimane invariato rispetto all'esercizio precedente.

Accantonamento al fondo ammortamento fabbricati, macchine, mobili, attrezzature e oneri pluriennali

La voce relativa all'accantonamento al fondo ammortamento fabbricati, macchine, attrezzature, mobili e oneri pluriennali, che è passata da € 278 a € 266, con una riduzione di € 12 rispetto all'anno precedente, è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Compensi ad amministratori e sindaci

I costi per compensi annuali spettanti ad amministratori e sindaci sono stati di € 394 a titolo di emolumenti e € 77 per gettoni, contributo alla gestione separata Inps e diarie.

Personale in forza

Al 31 dicembre 2012 il personale in forza, oltre a un portiere di stabile, è costituito da n. 44 dipendenti, uno in meno rispetto al 2011. Il personale è inquadrato come segue:

	2012	2011
Dirigenti	4	4
Quadri	8	7
Dipendenti 1° livello super	1	3
Dipendenti 1° livello	2	2
Dipendenti 2° livello	14	13
Dipendenti 3° livello	15	15
Dipendenti 4° livello super	0	1
	44	45

Imposte sostitutive

Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati

Per questa imposta, come rilevato, si è proceduto alla determinazione e predisposto il versamento dell'importo dovuto per l'anno 2012, in conformità alle previsioni di cui all'art. 17 del decreto legislativo n. 252/05. La quota di € 697 relativa al 2012 è rilevata tra le imposte a carico del conto economico.

Eventi successivi

Andamento dei mercati finanziari

Le borse, nella prima parte del mese di gennaio 2013 hanno conseguito risultati positivi spinte dalla parziale soluzione negli Stati Uniti delle problematiche dovute agli interventi da adottare per la riduzione del disavanzo pubblico, dalle misure da adottare in materia di tagli di spesa e di revisione della ripartizione del carico fiscale.

Sussistono ancora forti motivi di incertezza per il 2013 per la permanente situazione di crisi economica; in questa fase di azioni di risanamento e riforma strutturale, con concomitanti pesanti regimi di austerità e rigore, dell'atteso ciclo della ripresa non appare ancora la presenza di segnali di avvio.

Tuttavia il mutato clima che spinge gli investitori alla ricerca di redditività, l'attenuazione della crisi nell'Eurozona, il flusso di liquidità creato dalle banche centrali stanno orientando le scelte per i listini azionari che ne beneficiano vistosamente. Lo spread BTP-Bund si sta posizionando verso quota 250.

Gestioni mobiliari

Mentre è in corso il processo di selezione avviato nel 2012 per l'assegnazione di nuovi mandati di gestione mobiliare, nella prima metà di gennaio 2013 è stata data attuazione alla delibera del Consiglio per l'ampliamento al mercato azionario asiatico del mandato "Invesco" con conferimento di € 50 milioni.

Organizzazione interna

Con il gennaio 2013 si è realizzato l'avvicendamento nella direzione del Fondo con l'affidamento dell'incarico al Dottor Vincenzo Liso.

Risultato netto d'esercizio e sua attribuzione

Il risultato complessivo dell'esercizio 2012 è pari a € 79.382 contro € 13.598 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 65.784.

Effetto fiscale sulla gestione

Sul risultato della gestione per il 2012, al netto delle partite immobiliari soggette ad imposta sostitutiva, è stata conteggiata l'imposta sostitutiva dell'11% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 17

del decreto legislativo 252/05. Si rileva un carico fiscale di € 7.284, che viene registrato in conto economico. Alla fine dell'esercizio il saldo del conto "Crediti per imposta sostitutiva", passa da € 18.301 a € 11.017.

Il Comitato propone che il risultato di esercizio 2012, che, al netto dell'importo anticipato ai dirigenti per Tfr liquidati nel corso dell'esercizio per € 470, risulta pari a € 78.912, venga attribuito ai comparti garantito, bilanciati e ai conti individuali come segue:

Attribuzione Rendimento dei comparti "garantito" e "bilanciato medio e lungo termine" per il Tfr

- Visto il rendimento medio lordo del **3,47%** conseguito dall'investimento nelle polizze di capitalizzazione, pari, al netto delle spese amministrative, al **3,12%**, il Comitato propone che per il Tfr conferito investito nel Comparto garantito, venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31 dicembre 2012, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva dell'11%, è pari al **2,78%**, per un totale di **€ 4.890**, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;
- per il Tfr investito nel comparto bilanciato medio termine, visto il rendimento medio lordo del **6,53%** conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al **6,18%**, il Comitato propone che per il Tfr conferito investito nel comparto bilanciato medio termine, venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31 dicembre 2012, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva dell'11%, è pari al **5,50%**, per un totale di **€ 8.745**, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;
- per il Tfr investito nel comparto bilanciato lungo termine, visto il rendimento medio lordo del **6,14%** conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al **5,79%**, il Comitato propone che per il Tfr conferito investito nel comparto bilanciato lungo termine, venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31 dicembre 2012, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva dell'11%, è pari al **5,15%**, per un totale di **€ 115**, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze.

Attribuzione Risultato ai conti individuali

- Il Comitato propone l'attribuzione ai conti individuali degli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31 dicembre 2012, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze, per un tasso del **5,62%** che considerato il carico fiscale dell'11% corrisponde al **5,00%** circa. L'importo attribuito ai conti individuali è pari a **€ 65.048**.

L'importo residuo non distribuito viene registrato nel Conto Generale.

IL COMITATO ESECUTIVO

Roma, 22 gennaio 2013

RENDICONTO DEL "FONDO IMMOBILIARE NEGRI"

Nel sito del Fondo "Mario Negri", www.fondonegri.it, è disponibile il rendiconto completo del "Fondo Immobiliare Negri" al 31 dicembre 2012.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2012

Signori Consiglieri,

il Progetto di Bilancio che il Comitato Esecutivo sottopone alla Vostra approvazione, costituisce, nelle sue componenti "Stato Patrimoniale" e "Conto Economico", corredato dalla "Relazione sulla gestione" e dalla "Nota al Bilancio", la rappresentazione sintetica delle risultanze contabili, al 31 dicembre 2012, dell'attività svolta dal Fondo nell'esercizio 2012.

I compiti di controllo sulla contabilità e sul Bilancio sono stati affidati, dal 17 maggio 2011, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, alla cui relazione, per la parte di sua competenza, vi rimandiamo.

Delle risultanze dei nostri controlli diamo, invece, conto in questa relazione.

Nel confermarvi che il Bilancio ci è stato consegnato nei termini di legge, ne riassumiamo di seguito le risultanze.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale presenta un risultato pari ad € 79.381.984 e le classi di valore, riportate nel documento presentato dal Comitato Esecutivo, si compendiano come segue:

A) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(in euro)
Totale attivo	1.863.448.724
PASSIVO	
Fondo riserva tecnica dei pensionati	462.614.397
Riserva rivalutazione immobili legge 342/2000 e legge 350/2003	10.998.049
Avanzo di fusione ex Immobiliare Negri srl	1.731.518
Fondo previdenziale degli Iscritti/c. individuali	918.605.223
Fondo previdenziale degli Iscritti Tfr	381.804.585
Fondi per rischi ed oneri	169.185
Altri fondi	1.742.146
Ratei e risconti passivi	1.101.812
Debiti diversi	6.299.825
Totale passività e Fondi previdenziali	1.784.066.740
Risultato d'esercizio	79.381.984
Totale passivo	1.863.448.724

B) CONTO ECONOMICO

	(in euro)
Reddito degli investimenti	102.352.152
Plusvalenze e utilizzo Fondo svalutazione crediti	139.229
Reddito lordo	102.491.381
Costi e spese degli investimenti	-8.814.082
Oneri straordinari	-18.287
Costi e spese di gestione	-6.285.914
Imposta sostitutiva immobili	-696.872
Effetto fiscale della gestione	-7.284.242
Risultato netto d'esercizio	79.381.984

I conti d'ordine sono costituiti da:

- aziende per contributi integrativi futuri, pari ad € 449.794.043;
 - aziende per contributi non regolati, pari ad € 25.980.379;
 - altri conti d'ordine, pari ad € 1.845.967,
- e sono regolarmente riportati in calce allo Stato Patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilevato violazioni alla legge e allo Statuto del Fondo, o operazioni manifestamente tali da compromettere l'integrità dei Fondi previdenziali e, ciò, anche in conformità alle previsioni definite in base ai calcoli attuariali. Abbiamo acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile sua evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore importanza effettuate dal Fondo; dagli incontri periodici con gli incaricati del controllo contabile non sono emersi elementi e/o informazioni meritevoli di segnalazione.

Vi confermiamo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo, che è stata verificata attraverso il costante scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni; con riferimento a tale attività non abbiamo osservazioni particolari da riferire in merito.

Nel corso delle nostre verifiche presso il Fondo abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ponendo particolare attenzione sull'affidabilità di quest'ultimo a svolgere e a rappresentare correttamente i connessi fatti gestionali.

Nell'espletamento di queste attività, particolare attenzione è stata dedicata al confronto con i responsabili delle funzioni e con il soggetto incaricato del controllo contabile. In relazione a ciò, non abbiamo rilevato particolari criticità.

Il Collegio, nel corso dei propri controlli, ha verificato la piena

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

applicazione delle procedure per il controllo interno, delle quali ha avuto modo di testare l'efficienza. Il Collegio, comunque, continuerà a svolgere, nel corso dell'esercizio 2013, i necessari controlli sugli aggiornamenti e le revisioni che dovessero rendersi necessari.

Dobbiamo far rilevare, altresì, che non sono pervenute denunce, né sono emersi, nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, fatti tali da meritare la menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ma, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, ci siamo limitati a controllare la sua impostazione generale e la sua generale conformità alla legge, soprattutto con riguardo alla sua formazione. In particolare, vi confermiamo che, secondo la relazione predisposta dal Prof. Ottaviani, attuario del Fondo, l'avanzo conseguito è tale da rispettare il piano di rientro quarantennale del disavanzo tecnico.

Viene inoltre ritenuto congruo il contributo integrativo fissato nella misura vigente al 31 dicembre 2012.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. È stata anche verificata l'osservanza delle norme di legge nella predisposizione della Relazione sulla gestione e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da sottoporre alla vostra attenzione. La Relazione riferisce compiutamente sull'attività svolta e sull'andamento della gestione.

Il Bilancio, relativo all'esercizio 2012, è stato certificato dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, che non ha comunicato al Collegio né rilievi, né richiami. Sulla scorta delle indagini e degli accertamenti eseguiti, e delle risultanze cui è pervenuto l'Organo di controllo contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio, proponiamo al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio d'esercizio del Fondo Mario Negri chiuso il 31 dicembre 2012, così come redatto dal Comitato Esecutivo e concordiamo con la proposta di attribuzione del risultato netto di esercizio pari a € 79.381.984 secondo le indicazioni fornite dallo stesso Comitato Esecutivo.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 20 febbraio 2013

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri"

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli amministratori del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri". È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 febbraio 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Fondo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori del Fondo. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2012.

PricewaterhouseCoopers spa
Gian Paolo Di Lorenzo
(Revisore legale)

Roma, 20 febbraio 2013

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2012

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Città
--------------------------	-------

COMMERCIALE

ROMA

Via Stalilio Ottato, 86	RM
Via Licinio Stolone, 62	RM
Largo Luigi Antonelli, 14	RM
Largo Giulio Capitolino, 9	RM
Via Flavio Stilicone, 264/274	RM
Via San Martino della Battaglia, 56	RM
Via Palestro, 32	RM
Via Eleonora Duse, 14/16	RM
Via Reno, 1	RM
Via San Giovanni della Croce, 3	RM

MILANO

Via Paolo da Cannobio, 8	MI
Via Pozzone, 2	MI
MI/2 Segrate-Residenze	MI
Palazzo Tiepolo	MI

TORINO

Corso Emilia 4/6 - Via Giulio Cesare - Casa Aurora	TO
Corso Vittorio Emanuele II, 77	TO

ALTRI COMUNI

Fiera district Viale Aldo Moro, 60	BO
Corso Umberto I, 53	BR

ABITATIVO

ROMA

Via Fiume delle Perle, 146	RM
Via Casalbianco, 190	RM
Via Colle Verde, 4/6/8/10	RM
Via Adeodato Ressi, 45	RM
Via Casal Tidei, 35/43	RM

MILANO

Via Durini, 14	MI
----------------	----

T I P O L O G I A

Anno costruzione	Anno acquisto	Abitazioni	Uffici	Negozi	Magazzini	Autorimesse	Box	Superficie
1959	1960			4				150
1961	1961			11				489
1962	1963					1		600
1963	1964			7	2		3	612
1963	1964			13	1			852
1963	1969		8	2		1		4.763
1960	1989		9			1		4.572
1930	1989		1					973
1950	2008		6		1	1		2.030
1986	1986		1					4.852
		0	25	37	4	4	3	19.893
1955	1982	3	11	4				2.950
1926	1983			1				173
1971	1977			32				3.233
1986	1987		18		16		51	8.050
		3	29	37	16	0	51	14.406
1983	2008		8	3	2	1		8.340
1875	2009	6			1	1		2.300
		6	8	3	3	2	0	10.640
1982	1983		1					433
1953	1983			1				115
		0	1	1	0	0	0	548
1987	1987	72				2		6.698
1988	1988					1		108
1988	1988					1		24
1993	1993	48				1		3.875
1992	1992					1		16
		120	0	0	0	6	0	10.721
1975	1992	1						284
		1	0	0	0	0	0	284
		130	63	78	23	12	54	56.492



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI
DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”

ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

Via Palestro, 32 • 00185 ROMA

Telefono 06 448731 (r.a.)

Fax 06 4441484

Sito www.fondonegri.it

Email info@fondonegri.it

Sede di Milano

Via Paolo da Cannobio, 8 • 20122 MILANO

Telefono 02 86452114 - 02 72002971

Fax 02 72022030